inizia con i più fausti auspici il terzo mese delle sanzioni che dovevano dare in breve scacco matto all'Italia

NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... iciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministra... ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ese... are ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 18 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5008

...a luminosa vittoria di Graziani nella battaglia di Ganale Doria

...l nemico sbandato e inseguito per oltre 120 chilometri di profondità sulle carovaniere verso nord-ovest ha ...asciato sul terreno oltre 4000 morti, numerosi prigionieri e ingenti quantità d'armi, munizioni e vettovaglie

...OMUNICATO N. 99

ROMA, 17

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il ...uente Comunicato N. 99:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

La battaglia del Ganale Doria, iniziata il 12 gennaio ... Generale Graziani, si è conclusa con la nostra piena ...toria. L'avversario, sconfitto, è in fuga dovunque. Le ...ime resistenze delle retroguardie abissine sono state supe...e su tutto il fronte e le truppe del ras Desta si vanno ...ndando in rotta lungo le carovaniere che conducono ...so nord-ovest.

Su alcuni settori le nostre colonne autocarrate avevano, ... sera, avanzato di 120 km. dalle basi di partenza. L'inse...mento prosegue, e le truppe abissine non oppongono più ...ida resistenza.

La perfetta cooperazione tra fanteria, carri armati, ...iglieria e aviazione ha reso gravissime le perdite avver...ie. Fino a ieri erano accertati 4000 morti. Sono stati fatti, ... nei primi giorni dell'azione, molti prigionieri. Un in...te quantitativo di fucili, mitragliatrici e alcuni cannoni ...o stati presi. Le nostre perdite di nazionali sono minime.

Il valore delle truppe metropolitane ed indigene e dei ...at somali è stato superiore ad ogni elogio.

Sul fronte eritreo l'aviazione ha bombardato reparti ...ersari nel settore del Tembien, sull'Amba Aradam e su ...ram.

...ome s'è svolta la battaglia

DOLO, 17

...strategia del Generale Graziani ...ata sulla sorpresa, che ha in...un gravissimo colpo all'eserci...ras Desta. Lungo la zona del ...luco, le cui acque, con un emis...intermittente, sboccano nel Ga...Doria, erano schierate le truppe ... Desta e dei suoi cinque fitau...i quali però si tenevano indie...ercando di impedire la sbanda... delle popolazioni assoggettate ...orana, i Sidamo, i Guragheto e ...llamo — che il capo abissino ...a col far loro credere che fra ...e Lugh Ferrandi non vi fosse...ppe italiane o, quanto meno, ...tingenti ridottissimi.

Lo slancio dei dubat

...confitta etiopica ha assunto un ...o impressionante. Gli abissini ...a hanno abbandonato sul ter...armi e munizioni. Ras Desta ...be spostato il suo Quartier Ge... per il timore di essere anch'e...eso prigioniero dalle truppe ita... Ras Nascibù avrebbe telegrafa... Negus, preoccupato per un at...italiano su Harrar. Pertanto ...be disposto linee trincerate su ...il fronte da Harrar a Giggiga: ...stata già posta in rilievo l'ac... resistenza abissina. Infatti, ...tre forze hanno dovuto snidare ...ico dalle successive posizioni di ...nza, che predisponeva con pic...nuclei di armati, sempre allo ...di ritardare il più possibile le ... azioni in avanti, per poter di...gnare i grossi che si trovavano ...o. Più volte i dubat hanno var... fiume per accorrere sull'una o ... delle rive, dove il nemico era ...rte e, instancabili, hanno por...vunque il loro slancio decisi...ella colonna centrale, lungo il ...e Doria, hanno operato repar...ti dell'Esercito e battaglioni di CC. NN., mentre sui laghi, verso il Daua Parma erano di prima schiera le formazioni dubat e sul settore dell'Uebi Gestro, oltre ai dubat anche le formazioni irregolari somale.

L'azione decisiva dei carri armati

L'azione delle tre colonne è stata caratterizzata da un perfetto sincronismo. L'urto di masse più forti si è avuto sulla carovaniera da Filtu a Torbi, dove scendevano verso sud le colonne di ras Desta che, affrontate durante la marcia, sono state fermate e decisamente battute sul terreno con l'impiego di una notevole massa di fuoco, alla quale hanno contribuito in notevole misura i carri armati e le autoblinde.

Una manovra di attacco sul lato destro delle forze avversarie ha costretto il nemico a far fronte alla nuova minaccia, alleggerendo la resistenza frontale, che è stata così infranta da un nuovo attacco dei nostri. In questo settore la nostra avanzata ha incontrato ancora una resistenza in alcune casupole, che hanno formato dei veri fortilizi. Dopo mezz'ora di combattimento, per l'intervento dei carri armati, la zona veniva posta a tacere. Più volte il nemico ha tentato di reagire, non ultimo il disperato intervento della cavalleria. Ma i carri armati in questi frangenti sono stati superiori a ogni elogio, e freddamente hanno «falciato» il nemico, costringendolo a retrocedere.

Evidentemente le truppe di ras Desta credevano in un primo tempo di trovarsi di fronte a una delle nostre solite puntate offensive e non hanno piegato e si sono attaccate al terreno, opponendo un vivissimo fuoco di fucileria, appoggiato da mitragliatrici. Sradicate dalle loro posizioni avanzate, la rapidità e la decisione del nostro movimento in avanti hanno impedito alle forze di copertura nemiche di riattaccarsi al terreno, e sono state così costrette a ripiegare sui grossi già schierati in opere difensive rudimentali, ma che utilizzavano benissimo il terreno.

I tentativi di resistenza

La zona si prestava ottimamente ad una difesa frammentaria, con nuclei annidati in posizioni dominanti: e questa tattica è stata subito adottata dai comandi abissini: Forti nuclei, per arrestare la nostra avanzata, si asserragliavano nelle anfrattuosità del terreno, sui costoni ricchi di caverne e di nascondigli, onde frazionare il più possibile le truppe e fermare la nostra spinta offensiva. Ma tutto ciò è stato infranto dalla rapidità e dall'impeto delle nostre truppe. Il terreno per tutta la zona di avanzata è coperto di cadaveri di nemici e armi e munizioni, che in parte appartenevano ai morti e in parte sono stati buttati nella fuga, specie in quelle zone dove il nemico è stato travolto e non aveva altro scampo che nella rapidità della corsa. Molti nuclei annidati nelle caverne ormai isolati e circondati, si sono arresi. Altri, approfittando delle tenebre della notte, si sono squagliati, lasciando nelle nostre mani feriti, viveri e munizioni.

Nella fuga sono state abbandonate le scorte di viveri e materiali che il nemico aveva distribuito alle sue formazioni avanzate e che sono una chiara dimostrazione delle intenzioni di ras Desta di attuare un'azione offensiva in grande. Continua e si svolge in tutto il territorio occupato l'accertamento delle perdite nemiche.

Particolari sulla rivolta nel Goggiam

Ras Imru virtualmente assediato

ASMARA, 17

Gruppi di armati nemici delle residue forze di ras Sejum, ch'erano state mobilitate con il primo «chitet» nella zona del Tigrai, ora in nostro possesso, sono riuscite e riescono ad attraversare il Ghevà e il Taccazè per presentarsi alle nostre linee.

Stanno così rientrando nel Tigrai numerosi abitanti che con la forza furono costretti ad abbandonare i propri paesi per seguire contro volontà i loro capi. Questo afflusso verso le nostre linee avviene quasi sempre da parte di elementi isolati, perchè in tal modo meglio si sottraggono alla vigilanza dei loro capi, che prima di lasciare Hausien avevano razziato il bestiame e costretto intere famiglie a seguire i loro armati con la speranza di non perdere il bestiame loro razziato. Essi lasciarono per strada, nella fuga, donne e bambini che sono faticosamente rientrati nei loro paesi e stanno perdendo ora anche gli uomini validi rimasti e che non anelano che al ritorno alle loro case.

Il possesso delle armi li incita a disertare: la larga dotazione di cartucce è già un piccolo gruzzolo che può essere tramutato in talleri, e la volontà di combattere non è certo maggiore di questi sentimenti elementari, che sono tradizionali negli abissini.

Si apprende, infatti, che numerose carovane di rifornimenti marciano verso nord e che da Dessiè si stanno distribuendo viveri alle truppe. Il Negus ha ordinato, infatti, la requisizione di tutti i cereali, disponendo che siano messi a disposizione dell'esercito.

Notizie che provengono da Gibuti e che sono ritrasmesse dalle agenzie straniere, dànno informazioni sulla situazione interna abissina. Sembra, infatti, che ras Imrù sia bloccato nel suo ghebbi a Debra Marcos e che fedeli truppe scioane, fortemente armate, siano a sua difesa. Certo dalle notizie che si hanno, questo capo avrebbe perduto il controllo della regione che dovrebbe governare in nome del Negus. Non è inutile ricordare che tradizionali nel Goggiam sono i sensi di amicizia verso l'Italia. Il nostro Consolato a Debra Marcos venne istituito a richiesta delle autorità locali, e soltanto la sorda ostilità degli scioani ostacolò l'opera di penetrazione economica e una maggiore diffusione, a beneficio degli indigeni, della nostra civiltà.

Ora i ribelli premono alle spalle di ras Imrù, che combatte contro gli italiani nel settore del Taccazè. Da Addis Abebà dovrebbero giungere rinforzi al Governatore della Provincia, ligi al Negus, ma occorre tener presente che soltanto attraverso due guadi le truppe provenienti dalla capitale possono entrare nel Goggiam e che si tratta di passaggi difficili.

La preparazione militare in Egitto

dell'Inghilterra contro l'Italia

ROMA, 17

Si è parlato e si parla, non sempre con esattezza di dati, di tutta l'organizzazione militare inglese, che si va sempre più rinforzando in Egitto. Il corrispondente da Tripoli del *Giornale d'Italia* ha creduto opportuno abbordare persona degna di fede, bene informata, colà di passaggio, proveniente dall'Egitto, per chiarire alcuni punti che sono di un grande interesse e non solo per il nostro Paese. Il corrispondente scrive testualmente:

«Con gli ultimi arrivi di truppe inglesi, che nei punti più importanti, come per esempio a Marsa Matruk e Sollum, hanno in gran parte sostituito i reparti presidiari egiziani, sono già concentrati in Egitto 60.000 uomini di ogni specialità, dalla Marina da sbarco e dalla fanteria di linea, alla cavalleria, dai reparti autocarrati ai meharisti sudanesi, dalle autoblinde al Genio, senza contare le recenti forze dell'aviazione, che già possono contare su un concentramento di circa 900 apparecchi.

Tutto ciò rappresenta uno schieramento imponente, ma per farsene una idea completa, occorre integrarlo con la visione degli apprestamenti bellici di ogni specie e della grande mole di lavori a carattere prettamente militare, intrapresi in questi ultimi mesi. Già la stampa egiziana ha parlato di lavori eccezionali attuati o in corso. Non è difficile ricavarne uno sguardo panoramico. Innanzitutto le varie comunicazioni, iniziative, scavi abbondanti lungo la costa e verso il Cairo, così come vecchie carovaniere del deserto occidentale sono state rimesse rapidamente in efficenza o trasformate in piste automobilistiche. La ferrovia che attualmente si arresta a Fuka, sarà prolungata rapidamente fino a Marsa Matruk, e già ne sono in corso i lavori di apprestamento del piano stradale. Più difficile è, naturalmente, avere precise notizie degli apprestamenti più propriamente militari. In Egitto si parla però apertamente, come di cosa assai nota, che tutta la zona costiera tra Sollum e Marsa Matruk, così come fra la costa e l'oasi di Siwa, non è più che un enorme, munitissimo campo trincerato.

Campi di aviazione vecchi e nuovi, assieme alla sistemazione di numerosissimi campi di fortuna, rappresentano una fitta rete che si è estesa ormai su tutto l'Egitto, dal mare al confine sudanese, dal canale al confine libico.

Con l'ingenuo beduino non ci si preoccupa neppure più di mascherare i propositi offensivi. Circola ovunque la risposta che un alto funzionario ha dato a un gruppo di beduini che si lamentavano della siccità del deserto occidentale: «Non abbiate timore per il vostro bestiame: tra poco lo porterete a pascolare al di là del confine...».

E non è significativa la poco scrupolosa forma di propaganda che viene esercitata nelle tribù nomadi, fra le quali è stata diffusa abilmente la voce che «l'offensiva contro la Libia verrà alimentata da numerose truppe turche che sono pronte a intervenire?»

L'eco internazionale del successo italiano

I commenti parigini

PARIGI, 17

Tutta la stampa francese pubblica con grande rilievo tipografico le notizie dal fronte somalo. Questa volta non si tratta di bombardamenti di ambulanze più o meno autentici, ma di una vittoria delle truppe del Generale Graziani. Le previsioni pessimistiche dei giornali antifascisti trovano una volta di più la loro più salutare smentita. Notiamo tuttavia il persistere di certa stampa, sedicente amica e ufficiosa, nel presentare notizie di origine italiana con i verbi al condizionale, in modo che finiscono per essere pervase da un'atmosfera di dubbio, che però non fa presa sul pubblico.

Per il Temps la battaglia impegnata il 12 gennaio sembra essere la più importante di quelle che si sono svolte dall'inizio delle ostilità:

La decisione dell'Italia

«Essa prova che l'iniziativa delle operazioni resta nelle mani dell'Italia. Essa dimostra anche la fermezza con la quale l'Alto Comando italiano persegue i suoi scopi. Attaccando l'avversario accampato sulle rive del Giuba, il Generale Graziani intende impedire che le forze abissine esercitino in questo settore una pressione troppo forte e tale da ostacolare l'avanzata verso Harrar del grosso dell'Esercito italiano del settore sud. Così tutto lascia credere che l'Italia è decisa a continuare la sua marcia in avanti. L'Italia non si nasconde le gravi difficoltà che essa incontra in Africa, ma essa intende superarle».

Agenzie e giornali riproducono le notizie provenienti da Addis Abebà, segnalando che il riserbo delle autorità etiopiche è sintomatico e prova che la spallata del Generale Graziani è stata efficace. Il disagio della capitale etiopica è determinato soprattutto dalle conseguenze che può avere la sconfitta subita da ras Desta, sia sulle sorti delle operazioni al fronte sud, sia sul morale degli abissini:

«Senza andare così lontano — commenta il corrispondente romano del Matin — si può notare che l'avanzata del corpo di spedizione italiano e delle unità indigene è penetrata in territorio nemico molto più presto di quanto si annunciava ufficialmente ieri sera, e certe unità hanno percorso da 125 a 130 chilometri dopo il primo combattimento del 12 gennaio.

Il piano di Graziani

La battaglia del Ganale Doria risponde minuziosamente al piano strategico di cui si parlava da qualche giorno a Roma. Va notato, infatti, che l'ultimo comunicato parla di una ritirata delle bande di ras Desta verso nord-ovest. Il primo movimento degli italiani in direzione sud-est-nord-ovest non era dunque che una manovra destinata ad ispirare ai capi etiopici il timore di essere isolati dalle loro retrovie, e il vero scopo offensivo di Graziani è sempre la strada di Harrar. Si crede di sapere che dei cavalleggeri inviati in pattuglia da qualche giorno hanno indicato una pista buona, lungo la quale le unità motorizzate possono impegnarsi senza timore d'incontrare terreno accidentato insuperabile.

Un'interessante conseguenza del successo riportato dal Generale Graziani è l'interruzione di una carovaniera che, partendo dal Kenya britannico, faceva giungere fino ad Addis Abebà convogli di munizioni e di materiali da guerra provenienti dall'Europa. Senza essere giunte fino alla carovaniera stessa, le truppe italiane avrebbero ispirato un terrore tale alle popolazioni indigene, che nessuna carovana si inoltra verso la carovaniera etiopica. E' evidente che la maggior parte del rifornimento abissino proviene dai porti del Mar Rosso; ma va attribuita anche una certa importanza, agli effetti morali, sull'imperatore Sellassiè e i suoi consiglieri, a questa interruzione inattesa di una delle sorgenti di rifornimento di armi, munizioni e derrate diverse.

Una grande battaglia vinta

MONACO DI BAVIERA, 17

I giornali mettono in grande rilievo il successo del Generale Graziani. Il Völkischer Beobachter *sotto il vistoso titolo «Vittoria italiana sul fronte meridionale», rileva che si tratta della prima grande battaglia in Abissinia e prospetta tutta la gravità della sconfitta etiopica, constatando che gli italiani stanno raggiungendo i loro obiettivi.*

La Münchner Zeitung, *che pubblica anche la fotografia del Generale Graziani, afferma che si tratta di un successo decisivo italiano.*

La Münchner Zeitung *sotto il titolo «Ginevra rossa» rileva che il conflitto italo-etiopico ha già convinto anche buona parte dei più ferventi sostenitori della Lega dell'impotenza del loro societario. Ginevra non solo si palesa inetta a trovare qualsiasi soluzione pacifica dei conflitti, ma ha dimostrato di essere un covo rosso che minaccia di intaccare tutta la Svizzera.*

A Londra non se ne accorgono...

LONDRA, 17

Proprio mentre più infuriava su molti giornali la campagna sul «completo fiasco delle operazioni in Abissinia» o sulle «gloriose vittorie del Negus», è arrivato l'annuncio della vittoriosa offensiva sferrata dal Generale Graziani sul fronte meridionale.

Forte sconcerto fra i critici militari della stampa inglese, che avevano già decretato l'immobilizzazione definitiva delle nostre valorose truppe impantanate sotto le pioggie incominciate a cadere due mesi prima dell'orario, premute dagli indomabili guerrieri abissini, padroni di tutti i campi, irrompenti verso i confini dell'Eritrea e della Somalia italiana e che riprendevano, una per settimana, tutte le posizioni anteriormente perdute.

Non potendo negare la realtà dei fatti e, tanto meno, non potendo mettere in dubbio l'assoluta esattezza dei comunicati del Maresciallo Badoglio e del Governo italiano, i quali per lunga esperienza sono sempre apparsi di una prudenza e una esattezza assolute, questi giornali si industriano a svalorizzare la vittoria e a commentarla con articoli di ponderosa strategia, dalla quale dovrebbe apparire che le difficoltà dell'Esercito italiano, anzichè diminuire, sono aumentate dalla recente vittoria.

Il catastrofico Generale J. H. Nation, il quale scrive sull'*Evening News* (il Nation è stato per tre anni addetto militare presso l'Ambasciata britannica a Roma, dal 1929 al 1932) dice che il risultato della grande «spinta» in avanti dell'Italia consiste nell'aver stabilito un fronte doppio di quello esistente, naturalmente con una dispersione di forze e con aumentate difficoltà per il vettovagliamento delle truppe.

Questo Generale non tiene alcun conto del fatto che le truppe di ras Desta sono in pieno sbandamento e del fatto che, in appena quattro giorni, le nostre pattuglie avanzate hanno potuto procedere di 120 chilometri.

Lo *Star* stasera non fa commenti, ma presenta il telegramma odierno in questo modo: quattro titoli uno sotto l'altro, in testa a una colonna e con caratteri decrescenti: il primo: quattro aviatori italiani internati nella Somalia britannica; il secondo: l'azione britannica nel Sudan; il terzo: le conversazioni del signor Eden; il quarto, in caratteri molto più piccoli: quattromila abissini caduti: vittoria italiana.

Gli altri giornali, press'a poco tengono lo stesso contegno e presentano la vittoria italiana del Generale Graziani sotto la stessa luce.

Il *Times* dedica all'azione di Dolo il suo articolo di fondo, che si può dire una specie di insalata di strategia, previsioni e veleno. Il giornale fa tutte le previsioni più pessimistiche e non vuol persuadersi che i soldati del Negus siano stati messi in rotta dalle truppe italiane.

Riconoscimento ungherese

BUDAPEST, 17

Tutta la stampa sottolinea nei titoli a grossi caratteri, la piena vittoria delle truppe del Gen. Graziani e la completa disfatta degli abissini, rilevando che 60 mila italiani hanno combattuto contro 100 mila etiopi, infliggendo loro una grave sconfitta.

La situazione

(F. Vairo) *L'aspra battaglia impegnata dalle truppe del Generale Graziani nel settore compreso fra il Ganale Doria e il Daua Parma, si è conclusa con la più brillante e sostanziosa vittoria della campagna nell'A. O., fin da quando questa ebbe inizio.*

Da qualche settimana in qua, i critici militari esteri, discorrendo delle cose nostre, solevano affermare che la guerra, la vera guerra in Abissinia cominciava solamente adesso, vale a dire dopo i combattimenti intorno ad Abbi Addi. Accettiamo il giudizio. La guerra, in effetti, comincia con una vittoria la quale per sè sola contiene un altissimo significato morale, in quanto fuga e disperde le maligne voci tendenti ad avvelenare l'opinione pubblica europea nei nostri riguardi, ma in particolar modo nei riflessi delle nostre truppe, le quali ogni giorno, nelle misure o nelle vaste operazioni — come quest'ultima — dànno prova luminosa della loro incontrastabile superiorità sull'avversario, a malgrado della sperequazione numerica nei confronti delle masse nemiche.

E' noto che ras Desta aveva il compito di oltrepassare in forza gli imprecisati confini nord-ovest della Somalia e spingersi verso le nostre basi marittime, minacciando addirittura Mogadiscio. Velleità spiegabile, ove si consideri la infantile concezione delle operazioni di guerra su largo raggio, da parte dei generali etiopici. Ad ogni modo il tentativo, sia pure appena accennato, di una puntata verso l'interno della nostra Colonia in direzione di sud-ovest, avrebbe potuto riuscire di nocumento all'avanzata del Generale Graziani, donde la necessità di fissare e paralizzare il nemico e garantire la sicurezza delle nostre colonne tra il medio Uebi Scebeli e il Fafan.

La vittoriosa battaglia del Ganale Doria è servita a scompaginare i fantastici voli strategici di ras Desta, il quale avrà di che meditare sulla sua irreparabile sconfitta.

Detto ciò è opportuno aggiungere, in termini generali, che la guerra non consiste nella occupazione di chilometri quadrati di terreno, ma esclusivamente nel battere le truppe avversarie. Principio elementare spesso trascurato, ma felicemente posto in valore dai Generali Badoglio e Graziani.

Le velenose panzane ammannite in questi giorni con straordinaria abbondanza dai critici esteri, si frantumano, si vaporizzano di fronte alla realtà dei fatti; realtà luminosa, inconfondibile; solare. La vittoria dovunque è per noi.

Barbarie documentate

da una denuncia italiana a Ginevra

ROMA, 17

Il R. Governo ha inviato al Segretario generale della S. d. N. un telegramma nel quale vengono denunciate le violazioni delle Convenzioni internazionali vigenti, gli abusi degli emblemi della Croce Rossa e le atrocità commesse dalle truppe abissine sui fronti eritreo e somalo.

Dopo avere elencato tutti i casi nei quali fu constatato l'uso da parte degli abissini delle pallottole dum-dum e dopo avere ricordato come sia ormai provato l'abuso da parte abissina dell'emblema della Croce Rossa, il telegramma conclude facendo osservare che i fatti esposti coinvolgono aperte e documentate violazioni da parte abissina delle norme internazionali vigenti e vengono pertanto segnalati al Comitato internazionale della Croce Rossa per i conseguenti provvedimenti.

Il Duce dispone nell'Anno XIV

la celebrazione degli uomini illustri della Campania

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il direttore della Confederazione professionisti e artisti dott. Cornelio Di Marzio, che gli ha riferito sulle celebrazioni piemontesi dell'anno XIII.

Il Duce avendo espresso il suo compiacimento sull'organizzazione e sul risultato delle celebrazioni svoltesi in Piemonte, ha impartito disposizioni perchè la Confederazione professionisti e artisti predisponga per l'anno XIV analoghe celebrazioni nella Campania.

Corsi allievi ufficiali

per militari attualmente in Colonia

ROMA, 17

Il *Giornale Militare Ufficiale* informa che per coloro che si trovano in Africa Orientale e nella Libia sono istituiti, alla dipendenza del Comando superiore per l'Africa Orientale, del Comando del Corpo di spedizione di Mogadiscio e di quello delle truppe coloniali della Libia, speciali corsi per armi combattenti che sostituiscono i corsi normali allievi ufficiali di complemento e quelli previsti dalla circolare 719 del 1935 e i corsi di istruzione di cui alla circolare 614 del *Giornale Militare* dello stesso anno.

A tali corsi sono ammessi: a) coloro che devono assolvere in tutto o in parte gli obblighi di leva; b) i militari di truppa e sottufficiali in congedo illimitato anche se richiamati o trattenuti alle armi. Possono altresì essere ammessi i giovani che a suo tempo cessarono della qualità di allievi ufficiali di complemento o di aspiranti allievi ufficiali per motivi di salute o perchè non superavano gli esami finali dei corsi o quelli per allievi ufficiali. Gli aspiranti ai detti corsi dovranno far domanda alle autorità di cui sopra con le precise indicazioni della loro posizione militare e del titolo di studio che hanno conseguito. I corsi avranno la durata di un mese e mezzo. Gli aspiranti che siano forniti di titolo solo sufficiente verranno di preferenza assegnati ai corsi di fanteria e cavalleria. Alla fine dei corsi gli idonei in attesa della nomina a sottotenente di complemento saranno inviati alle truppe, ad eccezione di quelli che appartengono a classi non richiamate.

Messa in suffragio dei Caduti in A. O.

celebrata a Roma

ROMA, 17

L'Associazione Nazionale Volontari di guerra ha fatto celebrare stamane nella cripta dei Caduti a Magnanapoli una Messa in suffragio dei volontari di guerra Caduti in A. O. Hanno assistito i membri del Direttorio dell'Associazione, i rappresentanti del Comando generale della Milizia, del Corpo d'Armata, della Divisione militare, della Federazione provinciale fascista, nonchè larghe rappresentanze di volontari di guerra e di azzurri, di Camicie Nere, di ex combattenti e di Associazioni dell'Arma. Al termine della funzione il cappellano della Milizia che ha celebrato la Messa, ha esaltato con nobili parole l'olocausto generoso dei Caduti per la Patria, formulando i più fervidi voti per l'immancabile vittoria delle armi d'Italia.

Terzo mese dell'assedio economico

I sanzionisti inquieti e preoccupati

Dopo due mesi

Mentre nell'Africa Orientale le truppe nostre incalzano, il nemico fuggente dopo la più vasta battaglia che in tempi moderni si sia combattuta su suolo africano, la Nazione, fiera degli uomini suoi laggiù combattenti e vincenti, registra con impassibilità sdegnosa il compiersi del secondo mese delle sanzioni.

La prova fu accettata due mesi fa, come sacro unanime inviolabile impegno. La Nazione assunse allora quel duro atteggiamento, che la rende tenace come masso di granito in mezzo alle ondeggianti maree dei suoi avversari e persecutori.

Il primo scoppio d'indignazione per il cavilloso intrigo che riusciva a irretire contro di noi cinquantadue superstati e sottostati di tutte le parti del mondo, si mutò in un sùbito nell'irrigidimento morale altero di chi è deciso a non farsi sopraffare e a non sottomettersi. Durare è vincere; l'Italia, ogni giorno più forte, lo sente.

Due mesi addietro, per la novità stessa dello strangolo posto alla Nazione nostra con cerimoniale così solenne, da cinquantadue Stati, si poteva dalla maggioranza dei cittadini ancora legittimamente pensare a una prova molto più aspra di quella che sia stata in realtà. Non però il Duce s'ingannava, nella sua infallibile chiaroveggenza. Diceva Egli che le sanzioni non sarebbero riuscite a far male sensibile all'Italia, e s'è avverato; diceva Egli che in un certo senso le sarebbero state utili, impegnandola a sviluppare tutte le sue forze e a far uso soltanto di queste, e anche ciò si è avverato. Fino da quel momento Egli vedeva le sanzioni con cuore fermo e con occhio sereno. La bruttura morale dell'atto ginevrino ci offendeva, non il peso materiale delle sue conseguenze.

Oggi, dopo due mesi di un esperienza già fatta e che varrà d'esempio nei secoli, tutta l'Italia è conscia della limpida precisione di pensiero del suo grande Capo. Nessuno ha avuto una qualsiasi sensazione di mancanza del necessario. Nessuno si è risentito della rinuncia a certe superfluità; anzi il fatto che si potesse farne a meno è giovato a far sentire quanto fossero inutili. La Nazione ha lavorato, ha prodotto; è bastata a sostenere col proprio lavoro la sua guerra e la sua esistenza. La stessa magnanima offerta dell'oro e degli anelli nuziali alla Patria, questo supremo atto di donazione e di fede, ha fatto sentire, nel suo splendore morale, la lievità del sacrificio d'ogni cosa terrena quando sia comandato dalle alte ragioni dell'anima.

Non dure a noi le sanzioni; ma dura e forte, dirimpetto ai sanzionisti, l'Italia. Essa ha il senso della sua formidabile coesione, della sua stupenda solidità; e può anche concepire quale impressione scombussolante debbono averne i cinquantadue superstati e sottostati che si dibattono nella rete delle applicate sanzioni. Come da una nuvolaglia scompigliata dal vento, ne vengono strilli di commercianti danneggiati, proteste di cittadini moralmente offesi per l'iniquità usata contro l'Italia, dissensi, esitazioni, irresolutezze di Governi che non s'intendono più tra loro, nè ciascuno di loro con se medesimo.

Ferma sta l'Italia, e guarda, miserevole spettacolo, questi impigliati. Non essi fanno camminare la storia, ma i soldati nostri nell'Africa Orientale. Marciano quei prodi verso i fini prefissi; e pur ieri hanno mostrato al mondo di saper tirare diritto, fascisticamente.

Gli ultimi disperati sforzi dell'antifascismo
s'infrangono contro la granitica potenza italiana

BUDAPEST, 17

L'*Uj Magyiarsag*, in una corrispondenza da Roma, dopo aver rilevato che tanto l'opinione pubblica quanto gli ambienti ufficiali italiani dimostrano una calma straordinaria che si contrappone all'atteggiamento agitato e chiassoso degli altri Paesi d'Europa, sottolinea che da molti mesi l'Italia resiste, senza il minimo segno di nervosismo e d'impazienza alla vasta campagna di calunnie di ogni sorta dilagate sulla stampa disfattista mondiale. Tutte queste voci tendenziose — continua l'articolista — sono smentite da brevi e laconici comunicati ufficiali, ma più che altro dagli avvenimenti stessi, più eloquenti delle parole. I fatti dimostrano che l'Italia procede freddamente e sistematicamente in A. O. e che il chiasso e l'inquietudine dell'estero non turbano per niente i suoi piani.

Ciò si deve indubbiamente al fatto che nel retroscena degli attacchi antitaliani non stanno singole persone, ma, senza eccezione, tutte quelle organizzazioni che vedono un pericolo nello sviluppo del Fascismo. Sono schierate contro il Fascismo tutte quelle forze che sentono di perdere il terreno sotto i piedi. Questo è forse l'ultimo sforzo col quale si cerca di ritardare l'inevitabile mutamento del volto del mondo. Il sistema fascista, senza sforzo, resiste alla immane pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è intatta, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, allorchè ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tutti i fronti.

Il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia. Il *Budapest Hirlap* scrive che, malgrado le enormi difficoltà, dovute alla grande distanza e alla mancanza di strade, la avanzata italiana in Abissinia procede rapida. In confronto con le imprese del Generale Napier nel 1877 o di Lord Kitchener nel 1896, che pure si svolsero su terreno più favorevole, l'impresa italiana ha raggiunto migliori risultati.

"Il diavolo se le porti..."

BELGRADO, 17

Ha destato profonda sensazione nei circoli economici jugoslavi un articolo dello *Slovenec* di Lubiana, giornale ufficioso del Governo di Stojadinovic. L'articolo si riferisce alla grave situazione in cui è venuta a trovarsi l'industria del legname slovenò a causa delle sanzioni contro l'Italia. Nell'articolo è detto fra l'altro: «Il diavolo se le porti le sanzioni se dobbiamo esserne noi soli a sopportarne le conseguenze. Non abbiamo affatto bisogno della cosiddetta solidarietà internazionale se questa si limita a concedere alla Jugoslavia soltanto degli appoggi morali».

"Inganno o malafede"

TOKIO, 17

Il giornale *Duma*, rilevata l'assoluta inefficacia delle sanzioni alle quali molti grandi Stati non hanno aderito e che parecchi degli stessi Stati sanzionisti tranquillamente trasgrediscono, mette in rilievo: «Che tale misura, senza essere pericolosa per l'economia italiana, reca gravi perdite ai sanzionisti, mentre ha potentemente contribuito a riunire in blocco indissolubile attorno al suo Capo tutto il popolo italiano che patriotticamente e virilmente si sottopone ad ogni limitazione dei consumi. Coloro i quali affermano che sia sufficiente stringere la corda per soffocare Mussolini, o si ingannano o sono in malafede, soggiunge il giornale, poichè è facile supporre di quali ulteriori sforzi di sacrifici sia capace un popolo che si sottopone tanto entusiasticamente a tale disciplina. Gli stessi inglesi inventori ed animatori delle sanzioni si rendono chiaramente conto del pericolo di una eventuale esasperazione italiana, ciò è dimostrato dalle loro misure navali nel Mediterraneo e dai loro passi diplomatici presso i Paesi che si trovano sulle sue sponde. Quindi, conclude il giornale, l'unico modo per sventare il pericolo di una guerra mondiale non è quello di rafforzare le sanzioni ma di trovare una base per la pace onorevole».

Gli effetti delle sanzioni discussi
nella Conferenza dell'Intesa balcanica

BUCAREST, 17

La Conferenza dell'Intesa balcanica ha oggi discusso gli effetti che le sanzioni contro l'Italia hanno sull'economia dei Paesi dell'Intesa, ma non ha rese pubbliche le sue conclusioni. E' stata anche discussa la formazione di una unione economica fra i membri dell'Intesa. *(United Press)*.

"Il popolo italiano deve vivere"
Un discorso del Ministro Göbbels

BERLINO, 17

Il Ministro della Propaganda dott. Goebbels ha pronunciato questa sera un discorso all'adunata di ventimila socialnazionalisti.

Egli ha fatto anche qualche incursione sul terreno della politica internazionale, e tra l'altro, ha accennato al conflitto italo-abissino, dicendo: «Non vogliamo fare una difesa delle aspirazioni coloniali italiane; ma dobbiamo riconoscere che il popolo italiano deve vivere». E subito ha aggiunto: «Tempo verrà in cui anche la Germania dovrà domandare delle Colonie. Ciò dev'essere ricordato alle Potenze straniere».

L'Italia è uscita di minorità
Il nostro atteggiamento alla Conferenza navale

BERLINO, 17

In un articolo intitolato: «L'Italia farà da sè», il *Berliner Tageblatt*, rilevando l'importante parte presa dall'Italia alla Conferenza navale di Londra scrive che non si tratta dell'Italia prebellica, la quantità trascurabile al tavolo verde, dove sedevano anche la Granbretagna, gli S. U., la Francia e il Giappone. Dopo aver indicato alcune delle grandi tappe realizzate dal Regime fascista, il giornale così conclude: «Bisogna abituarsi nel campo della politica internazionale a considerare l'Italia non più il pupillo di questa o di quella grande Potenza, oppure una parte secondaria di questo o di quel gruppo di Potenze, ma l'espressione viva di una forza autonoma. L'Italia farà da sè».

Il Fascismo conquista
gli studenti di Siviglia

MADRID, 17

Di fronte all'avanzata vittoriosa delle organizzazioni studentesche fasciste l'antica federazione universitaria marxista di Siviglia, ormai ridotta a 12 affiliati, ha deciso di sciogliersi.

La benedizione delle fedi a Fiume

FIUME, 17

Nel pomeriggio di oggi, in forma intima, nella cappella del Vescovado, alla presenza del Comitato madri e vedove dei Caduti, S. E. il Vescovo mons. Santin ha benedetto le fedi d'acciaio che saranno consegnate domenica.

Re Giorgio in grave stato

LONDRA, 18 mattina

Si apprende da fonte autorevole da Sandrigham che le condizioni di Re Giorgio sono peggiorate nel corso della nottata. I medici hanno deciso di somministrare l'ossigeno al Sovrano. (United Press)

Il Principe di Galles e il Duca di York
al capezzale dell'Infermo

LONDRA, 17

Il Principe di Galles è partito nel tardo pomeriggio per Sandrigham, ove Re Giorgio trovasi ammalato d'influenza. Il Duce di York è già vicino al genitore.

Alle 23 inglesi (mezzanotte italiana) è stato diramato dal castello il seguente bollettino:

«Il catarro bronchiale di cui Sua Maestà il Re soffre non è grave, ma sono apparsi segni di debolezza cardiaca che devono essere osservati con qualche inquietudine.»

Il bollettino è firmato dai dottori Federico Williams, Stanley Hewitt e Lord Dawson of Penn.

I delegati alla Conferenza ferroviaria visitano la stazione di S. Maria Novella

FIRENZE, 17

I delegati alla Conferenza ferroviaria internazionale, alla quale partecipano 11 Nazioni europee, hanno visitato la nuova stazione di Santa Maria Novella, dove, guidati da funzionari delle ferrovie italiane, si sono molto interessati all'installazione e ubicazione dei vari servizi di cui hanno ammirato la modernità e praticità.

La visita di S. E. Cobolli-Gigli
alle opere pubbliche di Milano

MILANO, 17

Stamane è qui giunto il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli-Gigli, per visitare alcune importanti opere pubbliche. Ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Podestà, da altre autorità e da numerosi funzionari del Genio civile, il Ministro si è recato anzitutto all'Ispettorato del Genio civile e quindi al nuovo palazzo degli uffici finanziari dello Stato, dove ha fatto una minuta visita all'edificio che sta per essere ultimato, dando disposizioni per il prossimo trasloco degli uffici che vi dovranno avere sede.

Un'istruttiva cronistoria
delle pretese vittorie abissine

ROMA, 17

Istruttivi sono i seguenti brani di telegrammi e corrispondenze diramate da agenzie e giornali stranieri sulle operazioni in Africa Orientale. L'azione offensiva del Generale Graziani si presta al riguardo a qualche interessante rilievo. Giudizi e aggettivazioni sono superflui. Basta leggere la prosa altrui per capire la malafede del sanzionismo societario. E' dalla prima quindicina di novembre che si parla insistentemente di un imminente rovescio italiano in Somalia. Ecco qui la successione dei vari dispacci.

La «marcia su Mogadiscio»

L'8 novembre un telegramma del *Times* da Addis Abebà preannuncia una invasione dell'armata di Sidamo di ras Desta nel territorio della Somalia italiana:

«Si assicura che queste truppe hanno varcato il confine fra Dolo e l'Uebi Scebeli e collaborano con le forze di Ini nell'Alto Scebeli, le quali, respingendo gli italiani, avevano aperto la via su Mogadiscio».

Il 12 novembre gli informatori etiopici riconfermano la notizia ai corrispondenti stranieri:

«Ras Desta ha varcato il confine della Somalia da Dolo e minaccia il porto italiano di Mogadiscio».

Il 18 novembre è l'*International News Service* che, incalzato dal vociare tiopico, manda da Addis Abebà:

«Lenta ma irresistibile si compie l'avanzata delle gigantesche masse armate abissine sui fronti del nord e del sud, che devono fermare l'offensiva italiana».

E lo stesso giorno l'inviato speciale del *Daily Telegraph* da Dire Daua assicura:

«La pioggia, le imboscate dei tanks, le sanzioni influenzano la condotta italiana della guerra».

I giorni seguenti non recano miglioramenti alle difficili posizioni degli italiani.

Un telegramma del *Deutsches Nachrichten Bureau* da Addis Abebà, in data 26 novembre, informa:

«Un corriere arrivato dal fronte sud annuncia che gli italiani, dopo essere stati battuti presso Anole, ad est del fiume Fafan, battono in ritirata. Le colonne che operano a nord di Gorrahei sono egualmente in fuga».

E la *Havas* di rincalzo:

«Il Governo conferma che gli italiani hanno abbandonato Gorrahei e Gherlogubi e si rifugiano a Ualual e Vardaire. Gli etiopici si apprestano ad occupare questi due piccoli posti».

Il giorno seguente tutto è ancora confermato da un comunicato del Governo etiopico (27 novembre), il quale dice:

Un comunicato ufficiale etiopico

«Gli italiani sono completamente sbaragliati sul fronte dell'Ogaden. Il corriere proveniente da Gorrahei annuncia che, in seguito all'offensiva di Anole, gli italiani si sono ritirati in disordine, abbandonando numerosi cadaveri. Il panico si è comunicato alle guarnigioni. Il frutto di una campagna di 55 giorni è dunque perduto per gli italiani».

Ma il servizio combinato *Havas* e *Reuter* precisa ancora lo stesso giorno da Addis Abebà:

«Il generale Nasibù informa telefonicamente che i corrieri arrivati a Giggiga hanno annunciato che gli italiani battono in ritirata. I circoli bene informati spiegano la ritirata italiana con l'arrivo di forze di ras Desta, che ha attraversato il deserto in direzione di Dolo e minaccia seriamente l'ala sinistra italiana».

La figura di ras Desta affiora con le sue minacciose offensive. Le notizie che lo riguardano sono confermate lo stesso giorno dal *News Chronicle*, che continua a parlare di ritirate italiane, e, soprattutto, dal petroliero *Daily Herald*, il quale spiega:

«Tutto il piano italiano per la spedizione nel sud è saltato in aria».

L'aria del mese di dicembre, più fresce e vibrante, non muta gli umori e le notizie di questi informatori associati ai razziatori etiopici. Il 6 dicembre è ancora l'inviato speciale del *News Chronicle*, che racconta:

«Dopo lunghi colloqui telefonici con i capi abissini, il Negus ha ordinato l'offensiva generale. Scopo dell'offensiva è quello di cacciare gli italiani dal territorio abissino».

Malafede internazionale

Il 30 dicembre Mussolini fa al Consiglio dei Ministri la sua nota relazione, nella quale parla anche delle «*pause indispensabili*» di ogni guerra, specie se coloniale. Questa frase è senz'altro spacciata nei fogli rossi, verdi e neri, per l'annuncio di una definitiva paralisi delle nostre operazioni.

Il giorno seguente è il sovietico *Journal de Moscou* che, considerando i tre mesi di guerra sufficienti per dedicarle un giudizio definitivo, constata che «*per gli italiani la guerra in Etiopia è diventata anzitutto una guerra contro un paese di montagna, un paese impenetrabile*».

Ma la fiducia nella disfatta italiana si eleva di tono. Il giorno 10 gennaio, al Cairo, l'*International News Service* si fa dichiarare da «un esperto militare britannico», più che anonimo, il quale avrebbe trascorso tre mesi al Quartier Generale italiano, che «*non vi sono più speranze per l'Italia*».

E l'11 gennaio, vigilia immediata dell'offensiva di Graziani, il Generale francese Niessel, già presidente della Missione militare a Berlino, affidando le sue confidenze al *Paris Midi*, assicura che «*non vi sono più possibilità offensive per gli italiani*».

«Al sud le distanze sono anche maggiori e le condizioni climatiche molto più insicure. Il Generale Graziani dispone al massimo di 50.000 uomini, ciò che per questo inaudito teatro di operazioni è assolutamente insufficiente».

I nostri nemici si reggono sulla menzogna

Ma più spettacolose sono le notizie dei giorni 13 e 14 gennaio, cioè quando è in pieno sviluppo l'azione offensiva italiana. Il 13 si annuncia tranquillamente ad Addis Abebà che il Negus ha consentito a ras Desta di mobilitare altri 200.000 uomini «per rafforzare il fronte meridionale», in vista di un'offensiva etiopica contro l'Italia. E il 14 i corrispondenti delle varie agenzie giornalistuche sono informati ad Addis Abebà che, «secondo le notizie giunte dal fronte, la situazione militare degli italiani, tanto al nord quanto al sud, si fa ogni giorno più difficile».

Non sappiamo come faranno ora i giornali e le agenzie a inquadrare le loro informazioni sulla dura cronaca degli avvenimenti in Somalia. Con un po' di disinvoltura ci riusciranno. Ma resta provato che il sanzionismo ha bisogno della menzogna per reggersi.

I due osservatori giapponesi
alla Conferenza navale di Londra

TOKIO, 17

Si apprende da fonte autorevole che il Governo giapponese nominerà l'incaricato d'affari Fuji ed il viceammiraglio Jwashita quali osservatori alla Conferenza navale delle quattro Potenze.

L'Esecutivo centrale bolscevico
approva il bilancio dello Stato

MOSCA, 17

La sessione del Comitato esecutivo centrale ha ratificato all'unanimità il bilancio di Stato per il 1936.

I negoziati per il Chaco continuano

ASUNCION, 17

Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che nelle trattative con la Bolivia ancora non si è giunti all'accordo completo e che si continua a negoziare ma non è impossibile che da un momento all'altro si firmi l'accordo.

Altri comunisti brasiliani arrestati

RIO DE JANEIRO, 17

Insieme al segretario federale del partito comunista brasiliano Adalberto Andrade Fernandez sono stati arrestati anche i suoi luogotenenti Elasa Fernandez e Pedro Luiz Fetxeira.

Un altro aerodromo inglese a Singapore

LONDRA, 17

Si afferma ufficiosamente l'acquisto di un nuovo campo a Singapore per costituirvi un terzo aerodromo. Durante l'anno sarà costruito anche un altro aerodromo ma di carattere commerciale.

Il Generale Vanin Crig
Capo di S. M. dell'esercito degli S. U.

WASHINGTON, 17

Il Senato ha ratificato ieri la nomina del Maggior Generale Vanin Crig come capo di Stato Maggiore

La ripresa del processo a Istanbul
agli autori del complotto contro il Gazi

ISTANBUL, 17

Si è ripreso il processo per il complotto contro il Gazi.

Ellsworth ritrovato
sano e salvo col suo compagno

LONDRA, 17

Lincoln Ellsworth e il suo compagno Hollick Kenyon sono ora salvi a bordo della nave per ricerche britannica «Discovery II». La Società della «Discovery» ha ricevuto un breve messaggio nel pomeriggio, del seguente tenore: «Alcuni uomini dell'equipaggio, partiti su di una slitta, sono rientrati con Ellsworth il 16 gennaio alle ore 19.37 di Greenwich».

E' stata la prima conferma che i due esploratori erano salvi, dopo il primo laconico annunzio: «Ellsworth e Kenyon vivi e in salute». Nel tardo pomeriggio poi, da bordo del «Discovery II» è stato inviato il seguente dispaccio alla Società londinese anzidetta: «Appena giunti alla Baia delle Balene, durante una sosta a Orange Fiord, avvistammo una tenda sulla banchisa. Sparammo un razzo, ma non avemmo alcuna risposta. L'aeroplano «Moth» volò subito su Little America, distante cinque miglia. Kenyon uscì dalla costruzione e raccolse la posta e i dispacci lanciatigli con un piccolo paracadute per vettovaglie. Da bordo dell'apparecchio fu osservato che egli partì quasi subito incontro al gruppo su slitta ed è salito a bordo del «Discovery II» alle ore 0.55 del 16 gennaio ed ha riferito che Ellsworth è vivo, ma sofferente per un leggero raffreddore. Il gruppo allora ridiscese a terra e ripartì per raggiungere Ellsworth, che ha accompagnato a bordo all'ora, già comunicata. Il pilota ha precisato che esaurì il combustibile a venti miglia da Little America. Atterrò felicemente sulla banchisa, che raggiunse deviando di 165 gradi. Scaricata la slitta che era a bordo dell'aeroplano, Ellsworth e Kenyon si trascinarono a vicenda per alcune miglia fino a Little America; qui giunti, si accorsero che un guasto nell'apparecchio trasmittente aveva inutilizzato la radio». (United Press).

69 gradi sotto zero a 11.500 m. d'altezza
La prodezza di un aviatore russo

MOSCA, 17

Il detentore del primato mondiale di altezza Kokinaki è rimasto durante un'ora e mezza ad un'altezza di 11.000 metri. Kokinaki ha incontrato una temperatura di 69 centigradi sotto zero.

L'arrivo nel Belgio dell'americano
che volerà da Parigi a Sciangai

BRUXELLES, 17

E' arrivato ad Anversa l'aviatore americano Bessie Owe. A bordo del piroscafo sul quale ha compiuto il viaggio si trovava anche l'areoplano col quale conta di realizzare il raid Parigi-Sciangai.

Nella regione terremotata di Pasto
i morti superano il migliaio

BOGOTA, 17

Il Ministro Martinez Perez è rientrato oggi alla capitale reduce da una visita ai territori colpiti dal recente terremoto. Egli ha rivelato che nella sola regione di Pasto i morti superano il migliaio.

Due operai morti
per lo scoppio d'una girandola

ROMA, 17

Una grave sciagura si è verificata allo stabilimento Baracchini, sito sulla via Portuense. Nel reparto confezioni girandole, lavoravano alla preparazione di alcune cascate luminose gli operai Giuseppe Grandi, di 40 anni, Vittorio Faleri, Luigi Micheletti e l' apprendista Assunta Morini, di 15 anni. Più precisamente il Grande e la Morini attendevano alla preparazione delle cascate luminose, mentre il Micheletti e il Faleri si trovavano poco distanti da loro. Ad un tratto una fiammata immensa ha avvolto in un lampo multicolore il reparto, accompagnata da una detonazione fortissima. Quattro persone sono rimaste ferite e fra queste due assai gravemente. I feriti venivano con tutta urgenza trasportati all'ospedale del Littorio. Il Grandi e la Morini decedevano più tardi in seguito alle ferite riportate. Gli altri due operai hanno riportato ferite lievi.

Le coste del Mar Nero
devastate da una bufera

NOVOROSSISK, 17

Un violentissimo uragano ha devastato alcune zone fertilissime delle coste del Mar Nero. Molte case sono rimaste distrutte. Vi sono numerosi feriti alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

Gli "azzurri" partiti
per le Olimpiadi di Garmisch

TRENTO, 17

Gli olimpionici della Federazione italiana sports invernali sono partiti stamane da Trento per Garmisch Partenkirchen, ove parteciperanno ai ludi internazionali della neve in rappresentanza dell'Italia. Il segretario del C.O.N.I., Generale Vaccaro, è qui giunto e si è interessato della preparazione degli atleti, portando loro il saluto e l'augurio del Segretario del P. N. F., presidente del C.O.N.I. La comitiva degli atleti italiani è accompagnata a Garmisch da un rappresentante del C.O.N.I. e dal commissario tecnico della F.I.S.I.

La tranvia Abbazia-Mattuglie-Laurana
non sarà costruita

ROMA, 17

Con R. D. viene revocata la concessione di costruzione e di esercizio della tranvia elettrica da Abbazia, Mattuglie a Laurana, accordata dal Governo del cessato impero austro-ungarico come ferrovia piccola a scartamento ridotto, mediante la notificazione del 12 novembre 1906 alla Società Anonima per imprese elettrotecniche con sede in Monaco e l'impresa Munz con sede in Vienna, alle quali subentrava la Società ferrovie elettriche secondarie di Abbazia. Lo Stato rinuncia al suo residuo credito di lire 225.921.30 verso la Società ferrovie elettriche secondarie d'Abbazia per l'anticipazione rimborsabile concessa con R. D. 25 aprile 1922.

Rudyard Kipling è mor[to]

LONDRA, 18

Rudyard Kipling è morto nella sua residenza londinese alle 0.10 di questa mattina. Al suo capezzale, al momento del decesso, si trovavano la moglie e la figlia.

Rudyard Kipling, il poeta dell'imperialismo inglese negli anni della gloriosa vecchiaia di Vittoria e nel periodo edoardiano, era nato il 30 dicembre 1865 a Bombay, dove suo padre era professore di scultura. Più tardi passò a Lahore con il genitore, che era stato nominato direttore di quel Museo, e che, uomo di molta cultura, stampò un'opera che ebbe grande diffusione nel Regno Unito: «Beast and man», opera che egli stesso illustrò, come ornò di vignette anche parecchi volumi del figlio, fra i quali i celebri «Libri della giungla».

L'adolescenza e l'educazione

Rudyard, passati i primi anni della vita in India, fu inviato a studiare in Inghilterra, ma non andò oltre gli studi medi nell'United Service College di Westward. Nel 1883 ritornò nell'India ed entrò nella «Civil and Military Gazette of Lahore». Qualche anno dopo intraprese un viaggio intorno al mondo: fu così in Birmania, in Cina, nel Giappone e a lungo dimorò in America. Dopo un periodo nel quale fu coeditore del «Pionier», si stabilì in Inghilterra.

La sua educazione diremo così sentimentale si svolse in India e le impressioni che egli trasse da quel Paese di fascino, di leggende e di stranezze, improntarono grandissima parte della sua opera letteraria. La sua educazione politica fu invece interamente inglese e di un imperialismo che accarezzò piacevolmente l'animo dei sudditi della grande Regina e poi di Re Edoardo. Così, fu tra i promotori della guerra anglo-boera; deplorò poscia l'avvento della democrazia alla Camera dei Comuni, giudicandola perniciosa alla grandezza della sua patria, e si ritirò un tantino sdegnoso, per non uscire dalla sua solitudine che allo scoppio del conflitto mondiale, quando guarì e la nuova autorità riconosciuta a Lord Kitchener, guerriero che egli ammirava moltissimo, gli sembrarono dovessero iniziare una nuova era imperialista per la Granbretagna.

La sua prima opera «Echi» (Lahore 1884) e i «Racconti», che la seguirono a poca distanza, anche essi stampati in India, destarono scarso interessamento in Europa. Ma quando, al principio del 1890, egli li fece pubblicare a Londra, ebbero grandissimo successo. Kipling divenne di colpo uno tra i più celebri scrittori inglesi e i libri che seguirono non fecero che confermargli l'altissimo posto che aveva conquistato nella letteratura inglese.

Poeta dell'imperialismo

Ma la grande popolarità gli derivò dal suo «Libro della giungla», dato alla luce nel 1894, e dal «Secondo libro della giungla», apparso un anno dopo, in cui le antiche favole indiane trovavano un'interpretazione nuovissima e la vita degli animali della giungla era scolpita in modo mirabile.

Diverso completamente dai romanzieri europei, egli era apparso nei «Semplici racconti delle colline», in «Sotto i deodara», ne «La storia dei Gadsby» e differentissimo apparve in «Kim» (1901) pittoresca rappresentazione della vita indiana, che per popolarità viene subito dopo i «Libri della giungla». Un altro lato del suo talento fu rivelato ne «La luce che si spegne», in «Amore di donne», e, piacevolmente umorista nelle «Storie di mascalzoni». Poeta vero si era dimostrato nelle liriche intercalate ad alcuni dei libri suddetti; poeta dell'imperialismo inglese si dimostrò in altri, consacrati alla gloria dell'Inghilterra.

Durante il conflitto mondiale il Kipling scrisse vari libri che prendono lo spunto da ricordi di guerra, come «La Francia in guerra» e «Guerra marittima». Dopo la guerra diede alla luce un'opera in due volumi «Le Guardie irlandesi nella grande guerra» (1924). Fra gli altri libri suoi più noti ricorderemo «Nostra Signora della neve», «Capitani coraggiosi» e il meraviglioso libro per ragazzi «Storie proprio così».

Gloria immortale

Nel 1907 un anno dopo che a Giosuè Carducci, gli fu conferito il Premio Nobel per la letteratura. Le Università di Oxford, di Cambridge e di Montreal lo nominarono dottore «honoris causa» e lo stesso titolo gli fu conferito dopo la guerra (1921) dalle Università di Parigi e di Strasburgo. Nel gennaio del 1922 l'Università di St. Andrews gli conferì il grado di rettore per tre anni. Subito dopo il conflitto, anche la Germania onorò il poeta della nemica di ieri conferendogli l'ordine prussiano «Pour le mérite». E nel 1926 egli ricevette il più alto premio che uno scrittore inglese possa ambire: la medaglia d'oro della Società reale di letteratura, premio che toccò solo a Walter Scott, a Meredith e a Thomas Hardy.

Del resto, Kipling viveva ritirato e schivo delle onoranze che gli si tributavano. Per esempio, quando nel 1927 fu fondata una Società a lui intitolata, manifestò la sua opinione in proposito dicendo che per iniziative del genere è sempre meglio aspettare la morte della persona che si vuole onorare.

Nella sua tenuta di Bateman, Rudyard Kipling conduceva vita dell'agricoltore e di quell'ambiente trattò quasi esclusivamente nei suoi ultimi lavori. Sposatosi nel 1892 con Carolina Starr Balestier, trovò in lei la moglie ideale.

Perchè l'esecuzione di Hauptmann
è stata rinviata

TRENTON, 17

Il Governatore Hoffmann del New Jersey ha diramato oggi un comunicato in cui spiega le ragioni per le quali ha deciso di rinviare l'esecuzione di Bruno Hauptmann: «Ho prorogato l'esecuzione di Bruno Hauptmann, egli ha detto, perchè dubito che un solo uomo possa avere compiuto il rapimento del bambino di Lindbergh e perchè dubito della sincerità e delle facoltà mentali di qualche teste dell'accusa».

Il Governatore quindi ha promesso di «fare tutto ciò che è in suo potere per chiarire alcune delle circostanze meno convincenti del delitto e anche del processo». Egli ha espresso poi dei dubbi su quanto è stato detto e apparentemente acquisito sull'episodio dell'entrata nella camera del bambino a Hopewell ed ha così concluso: «Se il prezzo di avere obbedito a tutti questi dubbi della mia coscienza sarà una c[...] di responsabilità per abuso di [...] dichiaro di essere pronto a pag[...] obiettivo riesame del caso Lindb[...] trà essere assai salutare». La [...] Hauptmann ha visitato nuovam[...] marito oggi e, lasciando il car[...] detto che egli è di ottimo umore[...]

Il dott. Condon, appena sap[...] rinvio dell'esecuzione di Bruno [...] mann ha telegrafato, mettendos[...] sposizione delle autorità e il Pro[...] di Stato Wilentz gli ha risposto [...] era necessario che egli interrom[...] sue vacanze al Panama.

La fine del processo Sta[wiski]
Nove condanne e undici assol[uzioni]

PARIG[I]

I giurati del processo Stawiski [...] rinunciato alla lettura del loro [...] to nella serata di ieri, lettura che [...] be fatto terminare l'udienza a [...] sima ora, così che il verdetto ste[...] quanto fosse già pronto ieri sera [...] 21, è stato conosciuto stamane [...] 9, ora stabilita di comune acco[rdo] i giudici popolari, gli avvocati d[...] e il Presidente della Corte. La [...] monumentale processo è stata co[...] mamente calma.

Il verdetto assolve la vedova [...] venturiero Arlette Stawiski; [...] giornalisti, due ex avvocati; [...] no, che fu, come si ricorderà, [...] aiutante di campo di Stawiski [...] gure minori, imputati a cau[...] faccenda del Monte di Pietà di [...] In tutto dunque undici assoluzi[...] quali fanno riscontro nove co[...] Il più gravemente giudicato è [...] rettore del Monte di Pietà di [...] Tissier, riconosciuto colpevole [...] in scritture pubbliche, di truf[...] ricettazione, senza le circostan[...] nuanti. Il deputato Garat, che [...] dente del Monte di Pietà, è [...] dannato per falso e truffa ma i[...] gli hanno concesso le circostan[...] nuanti, che sono state del rest[...] sciute a tutti gli altri condann[...] dannati pure per falso e truffa [...] stimatore del Monte di Pietà di [...] Coen, il direttore del Monte [...] di Desbona e il direttore della [...] gnia di assicurazioni «La C[...] per buoni falsificati.

La stessa condanna, ma solo [...] plicità o per uso di falsi colp[...] Generale Bardi De Fourtu, [...] l'ex direttore del teatro Emp[...] uomo di secondo piano: Hatot. [...] deputato Bonnaure i giurati [...] dannandolo sono stati più in[...] Egli è riconosciuto colpevole s[...] cettazione.

La sentenza venne letta vers[...] infligge le seguenti condanne: [...] 7 anni di lavori forzati; Bonna[...] no di prigione con la condizion[...] sbrosse 5 anni di reclusione; G[...] anni di reclusione; Hayotte 7 [...] reclusione; Hatot 2 anni di [...] Bardi De Fourtu 2 anni di pri[gione].

Il primo caso di oltraggio all[a razza]
secondo le nuove leggi te[desche]

NORIMBER[GA]

A questo Tribunale è stato [...] il primo caso di oltraggio all[...] secondo le nuove leggi tedesche [...] putato, un ebreo, il quale «no[...] l'entrata in vigore della legge [...] fesa del sangue e dell'onore ge[...] continuava ad avere relazioni [...] giovane ariana tedesca» è stato [...] nato a due anni di detenzione. [...] riconosciuta come attenuante [...] zione precedentemente espressa [...] di espatriare.

Grande frana in Fr[ancia]
Case crollate - Due m[orti]

CHAMBE[RY]

Un grave franamento si è [...] a Serrieres en Chattanie, a [...] lago Bourget, trasportando n[...] mento numerose case e min[...] parecchie altre. Si registr[...] morti.

Bollettino meteorolo[gico]

17 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	dim.	piovoso, calmo
Roma.....	dim.	coperto, mosso
Torino ..	dim.	piovoso
Milano...	dim.	piovoso
Genova..	dim.	piovoso, mosso
Venezia	dim.	piovoso, mosso
Firenze..	dim.	coperto
Ancona..	dim.	misto, mosso
Bologna	dim.	coperto
Napoli ..	aum.	coperto, mosso
Taranto	aum.	misto, mosso
Palermo	dim.	coperto, calmo
Catania	aum.	misto, agitato
Cagliari	dim.	coperto, mosso
Tripoli...	aum.	coperto, mosso
Messina.	aum.	coperto, calmo
Trento ..	dim.	coperto
Lecce......	dim.	misto
Bari.......	dim.	misto, mosso
Sanremo	aum.	piovoso, grosso
Bengasi..	aum.	misto, calmo
Foggia....	dim.	misto
Rimini...	dim.	misto, calmo
Sassari...	dim.	coperto

Le previsioni del tempo per [...]

Previsioni emesse alle ore 12 [...] per 24 ore: Tendenza generale [...] ulteriore peggioramento. Stato [...] nuvoloso o coperto con piogge [...] ni settentrionali, sul versante [...] sulla Sardegna; nuvoloso con qu[...] gerella sul rimanente. Nevicate [...] dici alpine. Venti moderati o al[...] ti intorno levante sull'alta Itali[a] [...] sto forti sciroccali lungo la Pe[...] ponente sulla Sicilia e sulla [...] Temperatura quasi stazionaria. [...] valentemente agitato.

COMUNICA[TI]

AVVISO D'ASTA Si vende [...] giorno 27 gennaio 1936 alle 11, [...] Porto, nell'albergo «Alla Città [...] si procederà alla vendita di 13 [...] letto complete. **Il Cancelliere** [...] **Pretura.**

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL DISCORSO DI EDEN AI SUOI ELETTORI

L'Inghilterra vuole organizzare la sicurezza collettiva

per raggiungere un accordo sul disarmo

LONDRA, 17

nghi colloqui diplomatici oggi a ra e a Parigi, prima della par- a per Ginevra del signor Eden e Presidente Laval. Il signor Eden onversato stamane per un'ora l'Ambasciatore francese Crobin bito dopo, per 45 minuti con il ro Ambasciatore Grandi. Nessu- ndiscrezione è trapelata cui col-

Intense trattative diplomatiche

facile immaginare quali siano gli argomenti (non è necessario e indovini per immaginarli alla a della riunione di Ginevra, con le voci che corrono pro e contro bargo sul petrolio, sulle dispa- di pareri che esistono nel Gabi- di Balwin e soprattutto sulle ative più e meno strane, più e fortunate e più o meno esatte rovare il bandolo onde risolvere rtenza italo-etiopica); difficile è e indicare le probabili conclu- dei colloqui.

Londra si dà rilievo al colloquio Presidente Laval con il Ministri olonia, di Finlandia e di Roma- quest'ultimo forse ha avuto per to il petrolio), ma specialmente lloquio che il Cardinale Maglio- ncora Nunzio a Parigi, sebbene rto alla porpora, ha avuto con al. Da molti anni non si era mai a una simile frequenza di visite un Nunzio e un Presidente di iglio francese, e ciò colpisce spe- mente perchè nel presente mo- to non sono in discussione tra aticano e la Francia problemi direttamente interessino le due cellerie.

l pomeriggio Eden è partito per nington, per pronunciarvi l'an- ciato discorso, domani tornerà a dra e domenica partirà per Gi- a. Lunedì è il 20.

Arzigogoli leghisti

biamo ancora da fare, prima di e convinti che abbiamo rag- o la sicurezza collettiva — ha arato, tra l'altro, nel suo di- o di questa sera a Leamington nistro Eden, il quale, dopo ave- assato in rivista i principali nimenti del 1935 esaminando ciò deve ancora essere compiuto, ha nuato:

sicurezza collettiva non sarà uta facilmente. Richiederà un o incessante e sacrifici da tutti o che cooperano alla sua realiz- ne. Vi è stato, nel complesso, on lavoro in comune nel 1935. eva essercene uno migliore nel e poi, uno migliore nel 1937. Lo o che dovremo fare è grandissi- na io sono certissimo di essere ficato dicendo che il popolo nnico pensa che vale la pena sso sia fatto. Più saremo pronti re degli sforzi e a consentire a acrifici, più lo saranno anche tri popoli.

l'incertezza della nostra poli- stera ha potuto, si pensa, avere conseguenze tragiche o in un o nell'altro della storia, la ità, la certezza politica attuale potranno essere decisive adesso a causa della pace? Che non vi dei cuori timidi, ma vi sia alismo. E' con questo spirito andrò a Ginevra fra qualche o e cercherò di affrontare il ito intensamente difficile che anzi a noi. Noi dobbiamo tutti re di guardare al di là dei con- immediati che stanno di fronte S. d. N. e non perdere di vista punto essenziale. Due di que- unti sono: 1) Non si deve per- re a una aggressione di riu- 2) I membri della S. d. N., che ono in comune, devono essere orti e così uniti, da poter pro- a qualunque aggressore, ora avvenire, che le trattative paci- e non l'aggressione sono non to il modo migliore di calmare contento, ma anche il solo mo- scettibile di essere coronato da ssi.

ciatemi mettere in rilievo que- timo punto. Noi dobbiamo pro- e innanzi in modo tale che sa- certi che altre Nazioni a Gine- aranno con noi, non soltanto parole, ma con gli atti e che noi insieme, proseguendo la a della pace, prenderemo tutti si necessari per renderci più affinchè la pace sia assicurata. ema della pace collettiva deve efficace. Bisogna che esso pos- due caratteristiche, e cioè forza asticità. Forza, affinchè l'ag- one possa essere effettivamen- raggiata, ed elasticità, affinchè e cause di guerra possano es- liminate favorendo con il con- le modificazioni necessarie lo sarà venuta l'ora di farlo.

L'Italia non s'inganna

potenza del sistema collettivo dipendere dalla misura nella tutti i membri della S. d. N., lo la loro capacità relativa, so- onti a sostenere la loro parte. otrebbe essere un sistema col- nel quale tutto il fardello ca- su uno o due Paesi. Mi è sem- sempre che il vantaggio im- nte della S. d. N. è che le Po- all'infuori delle grandi Po- di cui alcune furono membri uppo dei neutri nella grande , possano fare risaltare collet- ente la loro influenza a Gine- l sistema della pace collettiva ne ora la sola via che può con- a un accordo per il disarmo. ebbe un errore profondo imma- e che il Governo o il popolo britannico sono prò o contro un Paese qualunque. La nostra politica non è diretta contro nessun individuo e nessun Paese, ma, in qualità di membri della Società delle Nazioni, siamo costretti a opporci a qualunque violazione del Covenant, che abbiamo sottoscritto. Ci si troverà sempre schierati al lato del sistema collettivo contro un Governo o contro un popolo qualunque che cerchino, ritornando alla politica della forza, di rompere la pace che cerchiamo di stabilire mediante il sistema collettivo. Il popolo britannico non desidera nulla più ardentemente della pace. Non desideriamo niente più, quanto di lavorare di tutto cuore, con tutti i membri della Società delle Nazioni, assolutamente tutti. Tuttavia qualche sistema collettivo dovrà essere stabilito, se il mondo deve regolare le sue vertenze con mezzi pacifici. Inoltre saremo felici di avere un buon accordo con i popoli di buona volontà attualmente non membri della Società delle Nazioni e, specialmente, con gli Stati Uniti».

Eden ha messo infine nuovamente in rilievo che la politica estera britannica è basata sulla Società delle Nazioni.

Un Ministro della Difesa in Inghilterra

LONDRA, 17

Secondo il redattore politico del *Manchester Guardian*, il Comitato di difesa nella sua recente riunione ha deciso di affidare a un membro del Governo l'incarico di coordinare il servizio della difesa terrestre, marittima e aerea. Non si tratterebbe della creazione di un nuovo Ministero o di centralizzare la direzione dei tre servizi, ma della riunione dei due Sottocomitati in un Comitato della difesa imperiale, incaricato delle questioni politiche e dell'approvvigionamento, sotto la presidenza di un membro del Gabinetto, che prenderebbe il titolo di Ministro della Difesa.

L'impressione a Parigi

PARIGI, 17

Il testo del discorso pronunciato da Eden è giunto a Parigi troppo tardi perchè fosse possibile raccogliere qualche impressione negli ambienti politici e diplomatici, dove la prima manifestazione pubblica del neoministro degli Affari Esteri di Granbretagna aveva suscitato più curiosità che interesse.

La preoccupazione di Eden

Al Quai d'Orsay, dal possesso del rapporto inviato dall'Ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, sul colloquio avuto stamane con Eden, si sapeva quale sarebbe stato il senso e il contenuto del discorso del Ministro britannico, che eguale cura aveva messo nel darne comunicazione all'Ambasciatore d'Italia Grandi.

Le indiscrezioni che era stato possibile ottenere e quanto era stato annunciato dalla stampa londinese del mattino, dovevano poi essere confermate dalle parole di Eden, la cui preoccupazione principale è stata quella di fornire alla massa dell'opinione pubblica britannica l'assicurazione di essere egli al Foreign Office più per tutelare gli interessi dell'Impero che per difendere i principii della Società delle Nazioni.

A consolidare queste impressioni hanno concorso le clamorose rivelazioni della *Morning Post*. Alleggeriti dal coefficiente di esagerazione che sembra caratterizzare tutta la stampa inglese, specialmente in questo periodo di allarmismo forzato, i particolari forniti dal giornale londinese acquistano, secondo gli osservatori francesi, un significato speciale per il fatto che sono noti a Parigi i rapporti di personale amicizia che corrono fra Baldwin e il direttore della *Morning Post*.

Le rivelazioni sono riprodotte più o meno in esteso da tutta la stampa della capitale. I giornali moderati prendono lo spunto per tornare sul progetto Laval-Hoare, di cui si torna a riconoscere l'opportunità. Ma a queste, che sono recriminazioni del passato, preferiamo le considerazioni che fanno certi organi per segnalare che, approfittando dell'allarme causato dalle rivelazioni della *Morning Post*, il Governo britannico avrà un motivo di più per legittimare la politica di riarmo intensivo che, senza la sorpresa determinata indirettamente dal conflitto italo-etiopico, sarebbe stato difficile far accettare ai laburisti. La destra francese vede, non senza compiacimento, un tale orientamento della Granbretagna, dalla quale aveva fino a ieri ricevuto aperte condanne per le ingenti somme consacrate alla sicurezza del Paese.

L'accordo anglo-francese e la Germania

Si insiste inoltre con piacere nel riconoscimento da parte inglese che le circostanze attuali impongono cautele e misure di prudenza, che a Parigi si vorrebbero, naturalmente, dirette verso la Germania, in piena ripresa militare. La diplomazia tedesca, dopo un periodo di assoluto riserbo, si sta rivelando nuovamente attiva, tanto che, come è stato da noi segnalato ieri, il Governo francese ha creduto necessario, un po' per calmare la propria opinione pubblica e un po' per tagliare corto a certe voci, intervenire alla Wilhelmstrasse.

La notizia, infatti, seconda la quale l'Ambasciatore di Francia a Berlino si sarebbe recato lunedì scorso a rendere visita al Segretario permanente degli Affari Esteri di Germania von Bülow e le spiegazioni che ufficialmente sono state date di tale visita, hanno suscitato una favorevole impressione. Tale impressione non deriva tanto dalle rinnovate assicurazioni relative al carattere puramente difensivo e non antigermanico del Patto franco-russo, quanto dal valore che il Quai d'Orsay conferisce alle conversazioni militari tra la Francia e la Granbretagna, nell'interpretazione della stampa di Berlino, circa una possibile rimilitarizzazione della zona renana.

L'Ambasciatore di Francia ha sostenuto il punto di vista che la cooperazione degli Stati Maggiori è stata determinata dal meccanismo dell'applicazione dell'articolo 16 del Covenant ed è strettamente limitata al settore mediterraneo. Tale intesa di carattere tecnico non può essere interpretata — l'editoriale del *Temps* si sforza oggi a dimostrarlo — come una deroga della Francia e dell'Inghilterra agli impegni di Locarno, che prevede appunto il caso di azioni intraprese in esecuzione dell'articolo 16 del Patto.

L'interpretazione del Quai d'Orsay

Orbene, il Quai d'Orsay, andando oltre nella sua dimostrazione, ritiene che le conversazioni tra la Francia e la Inghilterra non sarebbero contrarie allo spirito di Locarno se, evadendo dal quadro attuale, fossero estese ad altre eventualità derivanti dagli obblighi di assistenza reciproca. Per dare più forza alla sua tesi, il giornale termina che tale è anche il diritto della Germania.

Gli altri giornali di destra insistono sulla legittimità per la Francia di prendere tutte le misure preventive che ritiene opportune per garantire la propria sicurezza e si felicitano del passo dell'Ambasciatore francese a Berne nel prevenire il Governo tedesco che un eventuale ritorno di guarnigioni nella zona renana «non potrebbe lasciar indifferente il Governo francese, il quale si vedrebbe costretto a prendere delle misure». Tale passo è considerato dal *Journal des Debats* come un «utile avvertimento» che il quotidiano di destra vedrebbe con piacere compiuto anche dal Governo di Londra.

Queste le impressioni della giornata diplomatica che è terminata con le udienze accordate da Laval ai Ministri di Finlandia, dei Paesi Bassi e di Romania, all'Incaricato d'Affari della Granbretagna e, infine, al Nunzio Apostolico Cardinale Maglione. Tutte queste visite sono messe direttamente in rapporto con la preparazione della partecipazione francese ai lavori di Ginevra, dove Laval giungerà lunedì, dopo aver trascorso la giornata di domenica a Chateldon, suo paese natio.

L'assurdità di voler gonfiare l'importanza del conflitto italo-etiopico

RIGA, 17

La corrispondente da Londra del *Sevodnja*, esaminando le indagini in corso circa l'attività della ditta Wickers rileva che l'attività del commercio delle armi dei mercanti internazionali di cannoni costituisce il più grande pericolo per la pace europea e del mondo e afferma, fra l'altro, essere accertato che due corrispondenti del giornale *Times* all'estero erano contemporaneamente rappresentanti della Wickers.

Lo stesso giornale pubblica un'altra corrispondenza da Parigi, nella quale si afferma che gli avvenimenti nello Estremo Oriente, i gravi problemi che stanno sorgendo, fra cui il riarmo tedesco, l'espansione del Giappone ecc., pongono più che mai in rilievo l'assurdità dello sviluppo dato al conflitto italo-abissino e si manifesta la necessità di porre fine a tale situazione.

La soluzione — prosegue la corrispondenza — è stata indicata dal discorso di Hoare. Occorre pensare alla distribuzione giusta delle materie prime fra popoli ricchi e poveri. Anche Eden appare ora della stessa opinione, perchè comprende che sulle sole rappresaglie non si può fondare la pace internazionale. La corrispondenza termina affermando che ai popoli che soffocano nelle loro frontiere troppo ristrette deve essere data la possibilità di una espansione pacifica e veramente civilizzatrice.

Il *Latvijas Kareivis* a proposito della seduta del Gabinetto britannico nota che il numero dei partigiani dell'embargo sul petrolio negli ambienti governativi inglesi va diminuendo. I grandi consorzi di petrolio sono della opinione che l'embargo non avrebbe per parecchi mesi una importanza pratica perchè l'Italia è fornita di petrolio in quantità sufficienti. E' prevedibile — conclude il giornale — che neppure il Consiglio della S. d. N. mostrerà il desiderio di inasprire la questione delle sanzioni.

La Federazione fascista svizzera celebra il terzo anniversario di fondazione

MILANO, 17

Con una affollatissima riunione tenuta nella sua sede questa sera, la Federazione fascista svizzera ha festeggiato il III anniversario della sua fondazione. Erano presenti pure, in camicia nera, il presidente del Comitato d'azione per l'universalità di Roma e i gerarchi del Fascio spagnolo, del Fascio argentino e del Fronte nazionale svizzero ed è intervenuto il rappresentante del capo del Fascismo svizzero, il figlio del colonnello Vonniallaz, che, fra applausi, ha donato al C. U. R. la coppa dei Principi di Piemonte, da lui vinta nelle gare invernali di S. Moritz.

Hanno inviato telegrammi di adesione il Comitato straniero dei C. A. U. R. e i Fasci svizzeri di Roma, Firenze ed altri. Dopo che il Console Gianbonini ha fatto una relazione sull'attività federale, il Ministro e volontario di guerra avv. Leoni ha parlato, applauditissimo, sull'universalità dell'idea fascista.

Gli studenti contro "l'avvocato del Negus„ Tafferugli in tutta la Francia

PARIGI, 17

Lo sciopero generale organizzato dagli studenti per protestare contro la chiusura della facoltà di legge in seguito agli incidenti prodottisi nei corsi tenuti dal prof. Jèze ha avuto pieno successo. L'agitazione, che ha dato luogo ad alcuni incidenti, è sostenuta dalla maggioranza dell'opinione pubblica. Anche in provincia, l'astensione dai corsi universitari è stata notevole. Alla Sorbona le forze di polizia erano notevoli. Dieci arresti sono stati operati durante gli incidenti. Un po' più tardi, verso le dieci, una breve mischia si è verificata sul boulevard di San Michel tra agenti della forza pubblica e studenti. Anche qui sono stati effettuati dieci arresti,

Le organizzazioni di sinistra hanno tentato di fare della contropropaganda, definendo il movimento degli studenti come «uno sciopero fascista». In verità, benchè alla testa del movimento si trovino studenti appartenenti alle organizzazioni patriottiche, lo sciopero è seguito da tutti gli studenti senza distinzione di partito e di colore. E' un movimento di protesta contro «l'avvocato del Negus».

A Grenoble gli studenti della facoltà di legge sono stati gli animatori dello sciopero di solidarietà. Sulla porta della facoltà sono stati affissi dei manifesti che reclamano la riapertura della facoltà di legge di Parigi.

L'Itàlia parteciperà lunedì ai lavori dell'Esecutivo societario

GINEVRA, 17

A parte le numerose ipotesi e congetture che si continuano a fare nei circoli societari sull'imminente Consiglio della Lega, null'altro di notevole è da segnalare se non le persistenti voci della partecipazione di un'ampia delegazione italiana presieduta dal barone Aloisi, ai lavori dell'Esecutivo societario.

Poichè si tratta di una sessione ordinaria al cui ordine del giorno non figura soltanto la crisi abissina, ma anche numerosi altri problemi di cui sono relatori i membri della nostra Delegazione, si afferma che la presenza di questi a Ginevra appare indispensabile anche in questo senso.

Infine diremo che, ampiamente commentato è anche l'odierno comunicato della nostra grande vittoria in Somalia e non soltanto dal punto di vista strettamente militare, ma anche per le eventuali ripercussioni che potrebbe avere nel campo politico.

Una nuova scuola di bombardamento aereo sorgerà in Inghilterra

BOURNEMOUTH, 17

Il Ministero dell'Aria ha acquistato un grande terreno per stabilirvi una nuova scuola di bombardamento aereo.

L'incertezza sulla sorte del Governo francese

per l'equivoco gioco dei radicali

PARIGI, 17

Nonostante il voto di ieri alla Camera in favore di Laval, la situazione politica interna continua a essere oscura e piena d'incertezze. L'azione personale di Herriot e quella dei radicali, che ieri hanno votato contro il Ministero, complicata con l'imminenza della nomina da parte del Comitato esecutivo dei radicali del nuovo presidente del partito radicale, nomina fissata per domenica prossima e con la rivalità aperta e irreconciliabile di Daladier e di Herriot, che tutti e due vogliono riservarsi questo posto in vista delle prossime elezioni, contribuiscono a mantenere attorno alle sorti governative un'atmosfera di dubbi.

I danni di una crisi

Non basta a dissipare quest'atmosfera la quasi sicurezza che, qualora la defezione di Herriot e di altri Ministri radicali provocasse una crisi complicata e non un semplice rimpasto, il Presidente della Repubblica, dovendo tener conto del voto espresso ieri dalla Camera, dovrebbe riconferire a Laval l'incarico di ricostituire il nuovo Governo, incarico che questi, si afferma, accetterebbe, essendo sicuro di ritrovare alla Camera sempre la stessa maggioranza.

Anche in queste condizioni, date le circostanze internazionali e la situazione finanziaria, il pericolo di una crisi ispira seri timori. L'andata di Laval a Ginevra sarebbe, nella migliore delle ipotesi, ritardata dalla necessità di ottenere un nuovo voto di fiducia dalla Camera, e talune operazioni finanziarie rese necessarie per far fronte alle prossime scadenze, sarebbero compromesse.

La situazione finanziaria di nuovo divenuta incerta verrebbe a pesare sulle possibilità di ripresa economica di cui si ritiene scorgere qualche segno precursore e il franco sarebbe ancora in pericolo. Per questo oggi, contrariamente a quanto poteva far ritenere la maggioranza notevole raccolta da Laval ieri alla Camera, la Borsa e gli ambienti finanziari sono stati estremamente nervosi e le rendite hanno subìto dei ribassi.

L'offensiva che con tutti i mezzi extraparlamentari viene condotta contro Laval, non viene infatti a cessare. Herriot, che ieri notte lasciava annunziare senza smentirle le sue dimissioni da Ministro, non ha ancora preso nessuna decisone. Una conversazione che egli ha avuto con il Governatore generale della Banca di Francia, il quale deve averlo messo al corrente della situazione finanziaria e delle eventuali ripercussioni di una crisi aperta per sua colpa, non sembra però avergli fatto cambiare idea.

Il dissidio tra i radicali

Ufficiosamente egli fa dichiarare che la sua esitazione è dovuta al fatto che egli vorrebbe andarsene da solo lasciando gli altri Ministri radicali nel Gabinetto. Ma praticamente i suoi amici si sono dati da fare durante tutta la giornata di oggi per ottenere, invece, il risultato contrario. Oggi infatti gli 88 deputati radicali, che hanno votato ieri contro Laval, hanno tenuto un'agitata riunione a Palazzo Borbone, precisamente con lo scopo di costringere i Ministri radicali ad andarsene in blocco dal Ministero. Alla fine della seduta soltanto 38 degli intervenuti erano ancora preesnti per approvare un ordine del giorno in cui affermavano senza ambagi «*che la presenza dei Ministri radicali in seno al Governo era incompatibile con la dottrina radicale, tanto dal punto di vista della politica interna, quanto dal punto di vista della politica estera.*»

Questo vero e proprio «ultimatum» era trasmesso seduta stante a Herriot. Ma prima che Herriot prendesse una decisione a questa intimidazione, i senatori e i Ministri radicali, dal canto loro, si rifiutavano e, soprassedendo a qualsiasi decisione circa il ritiro dei Ministri radicali, deliberavano di recarsi insieme da Herriot per pregarlo di riprendere la presidenza del partito radicale. Questo passo della maggioranza radicale del Senato aveva, a quanto pare, la virtù di scartare i pericoli immediati per il Gabinetto. Herriot, sicuro della sua rielezione alla presidenza del partito radicale e sicuro quindi di trovarsi in condizioni di superiorità rispetto al suo rivale Daladier per sfruttare la vittoria elettorale, nella quale le sinistre sperano nelle prossime elezioni legislative, avrebbe infatti deciso di rinunziare a far crollare l'intero tempio governativo, togliendo a Laval la collaborazione degli altri Ministri radicali. Egli si ritirerebbe quindi da solo dal Ministero domenica sera, dopo essere stato eletto di nuovo alla presidenza del suo partito.

Speculazione elettorale

In tale senso sembrava stasera dovesse essere definitivamente orientata la conclusione della tempesta che minaccia il Governo. Laval, per conseguenza, potrebbe partire direttamente per Ginevra dall'Alvernia, per procedere poi soltanto al suo ritorno all'eventuale sostituzione di Herriot o di qualche altro Ministro di Stato. Si dice, infatti, che il socialista indipendente Lafont, Ministro dell'Igiene, voglia andarsene.

Ma non è detto che la commedia sia finita. In realtà quanto accade non è infatti che il prodromo della campagna elettorale, che si aprirà fra qualche settimana e in cui si paleseranno i contrastanti interessi da cui sono divisi i deputati radicali, parte dei quali devono la loro situazione ai voti dei moderati, sono quindi costretti a qualunque costo a restare fedeli a Laval, mentre gli altri devono la propria elezione all'apporto di voti socialisti o comunisti, e quindi a ogni costo sono costretti a subire le esigenze del sovversivismo del Fronte popolare. Ma quest'ultima tendenza — che è quella appoggiata da Daladier e a cui si deve la recente approvazione da parte del partito radicale del programma elettorale del Fronte popolare — spaventa molti degli stessi capi radicali, i quali sperano, con Herriot alla testa, vi sia la possibilità di rimanere in un sapiente equivoco, senza avere da scegliere nè tra una parte nè tra l'altra, e godere in tutti i casi i benefici di una vittoria, sia delle destre che delle sinistre.

Gli ufficiali belgi lasciano l'Abissinia?

MONACO DI BAVIERA, 17

Il Völkischer Beobachter *in una corrispondenza da Addis Abebà reca la notizia che il Generale Reuil e altri ufficiali belgi hanno rassegnato le dimissioni al Negus e sono in procinto di lasciare l'Abissinia.*

L'alleanza turco-irakiano-afgana

ISTANBUL, 17

Si stanno gettando le prime basi della nuova intesa tra la Turchia, l'Irak e l'Afganistan. Secondo ulteriori informazioni tale sarebbe stato lo scopo della recente visita ad Ankara del Ministro degli Esteri dell'Afganistan, Sardar Fays Mohamed Khan. Secondo il primo progetto lo scopo dell'intesa sarebbe quello di permettere un regolamento pacifico delle vertenze minori tra i tre Stati, allo stesso modo come vi provvidero altrove la Piccola Intesa e l'Intesa balcanica. La Turchia avrebbe la parte principale nel nuovo accordo in gestazione che include anche l'assistenza reciproca in caso di minacce contro uno dei firmatari da parte di terze Potenze. *(United Press).*

Il programma dei radiciani in un discorso di Macek a Zagabria

ZAGABRIA, 17

In occasione della fondazione di una cooperativa a Zagabria, Macek ha dichiarato che la lotta del popolo contadino croato ha per scopo due mete: che il popolo croato raggiunga la libertà politica rispecchiata in una libera patria croata, e che in questa libera Croazia sia padrone chi per numero, onestà e operosità, costituisce l'essenza del popolo, cioè la classe contadina croata.

Zankoff e Malinoff si preparano alle elezioni parlamentari

SOFIA, 17

L'attività dei capi dei partiti è intensissima. Gli amici del capo dei nazionali liberali, Zankoff, dichiarano di avere già preparato le liste elettorali. Secondo Malinoff, capo dei democratici, nella prima quindicina di maggio, la Bulgaria avrà un Governo regolare.

Prossimo rimpasto ministeriale in Cecoslovacchia

PRAGA, 17

Corrono voci di un prossimo rimpasto ministeriale. Si afferma che il Ministro delle Poste, dott. Franck assumerà il Ministero dell'Istruzione Pubblica, l'attuale Ministro dell'Istruzione uscirà dal Governo, il Ministero delle Poste sarà assunto dal deputato Tucny del partito nazionale socialista. Il Presidente del Consiglio conserverà ancora per lungo tempo l'«interim» del Ministero degli Esteri.

La Camera si riaprirà il 21 corrente per la discussione di una serie di progetti di legge a carattere economico.

9000 automobili di meno in Cecoslovacchia causa l'aumento delle tasse

PRAGA, 17

La situazione dell'automobilismo in Cecoslovacchia è quanto mai difficile in seguito ai forti aumenti delle imposte e di tasse, tanto che molti proprietari di macchine hanno rinunciato al rinnovo del permesso di circolazione. Sinora infatti 7718 proprietari di automobili private, 618 proprietari di autocarri e 587 proprietari di autobus hanno dichiarato che nel 1936 non adopereranno le macchine. Lo stesso presidente della azienda tranviaria e di autobus di Praga ha affermato che sarebbe necessario sospendere le comunicazioni di autobus della capitale.

La morte del comunista indiano che fu avversario di Gandhi

LONDRA, 17

Il noto capo comunista anglo indiano Sakalatvala è morto all'età di 62 anni. Nel 1922-23 egli era stato deputato alla Camera dei Comuni del partito comunista d'Inghilterra. Nel 1929 il Sakalatvala, avversario manifesto della politica di Gandhi, non ricevette più il permesso del Governo inglese di ritornare in India.

Due agenti di Zagabria feriti da un operaio comunista

ZAGABRIA, 17

Stamane verso le 10 un gruppo di disoccupati si è presentato davanti al palazzo della Prefettura per chiedere dei sussidi. Essendo stati questi promessi la maggior parte dei disoccupati si è dispersa tranquillamente. Un gruppo però di venti giovani operai ha tentato di organizzare una dimostrazione comunista. L'agente di polizia Giovanni Ratajc, che faceva servizio davanti al palazzo, ha invitato il gruppo a disperdersi. Nello stesso istante un giovane operaio estraeva la rivoltella e sparava un colpo contro l'agente che rimaneva ferito mortalmente. Lo sparatore si dava alla fuga. All'angolo della prossima via venne fermato da un altro agente ma il giovane sparava un altro colpo e feriva gravemente anche questo poliziotto. Più tardi in una vicina casa veniva arrestato un giovane che si suppone sia lo sparatore. Si tratterebbe di un noto comunista.

Il divieto di divulgazione delle notizie d'interesse militare

ROMA, 17

Con regio decreto sono state apportate le seguenti varianti al decreto concernente il divieto di divulgazione delle notizie di interesse militare. Resta vietato, agli appartenenti alle amministrazioni statali o parastatali, militari e civili e alle ditte fornitrici di materiale militare, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni penali in vigore, la divulgazione di notizie riservate riferibili ad oggetti, cose, documenti, avvenimenti, interessanti la forza, la preparazione, l'efficenza bellica dello Stato, ovvero le operazioni militari in progetto o in attuazione, o comunque, di notizie di interesse militare.

L'obbligo della riservatezza non va limitato soltanto ai materiali esistenti in servizio e già finiti, ma va esteso anche a quelli in costruzione, in esperimento, in progetto, allo studio anche se non ancora presentati all'autorità militare. La disposizione di cui al presente articolo, a prescindere dal vincolo del segreto d'ufficio esistente per determinati funzionari, non pregiudica l'applicazione delle disposizioni penali previste a tutela delle notizie che, pur riferendosi in generale agli stessi oggetti sopra indicati (forza, preparazione, ecc.), sono in particolare compresi tra quelli che devono rimanere segrete nell'interesse della sicurezza dello Stato.

Il n. 19 dell'elenco allegato al Regio Decreto 28 settembre 1934, XII, n. 1728 è sostituito dal seguente: «La pubblicazione di documenti, atti d'ufficio elaborati da organi militari e sui quali sia stata apposta l'indicazione di «riservato» o di «fuori commercio» contemporaneamente a quella di «ne è vietata la divulgazione», pubblicazioni, documenti, atti d'ufficio di interesse militare, elaborati da organi statali e parastatali, civili, sui quali siano state apposte le indicazioni suddette, nonchè pubblicazioni, atti d'ufficio di interesse militare, elaborati da ditte fornitrici delle Forze Armate e sui quali l'autorità militare competente abbia stabilito che devono essere apposte le indicazioni di «riservato» contemporaneamente a quella di «ne è vietata la divulgazione»; carte topografiche o idrografiche riservate, dati monografici e descrittivi del territorio dello Stato, delle Colonie, di acque territoriali che hanno interesse militare».

Le offerte alla Patria dei mutilati ex a.-u. altoatesini

BOLZANO, 17

Anche i mutilati già appartenenti all'Esercito austro-ungarico di questa Provincia e che sono regolarmente inscritti all'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, hanno offerto 429 fedi e più di 13 chilogrammi di argento.

Urna cineraria romana dissotterrata a Canterburry

LONDRA, 17

A Canterburry, durante alcuni lavori di scavo in un giardino, è venuta in luce un'urna cineraria romana del primo secolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE CHE SI RINNOVA

Le opere comunali in corso di esecuzione

E' generale in città la soddisfazione per la ripresa dei lavori pubblici da parte del Comune. In vari punti del centro, infatti, è rilevabile l'opera attiva con cui man mano il programma iniziale concepito dal Podestà Salem, dopo pochi giorni della nomina, trova la sua piena attuazione. Dopo una battuta di aspetto durante la scorsa stagione estiva, battuta che però non ebbe nessuna influenza sulla continuità dei lavori allora in corso, come la fognatura, la fine dell'autunno segnò il principio di una rinnovata operosità, che vedrà il suo compimento entro l'anno.

Via Carducci rinnovata

E' interessante quindi avere sott'occhio un quadro schematico dei lavori iniziati e in via di esecuzione, nonchè di quelli che il Municipio si propone di cominciare durante la stessa epoca, non oltre cioè il 1936.

Cominciamo con via Carducci, che, come i lettori avranno avuto agio di constatare, viene sistemata in tutta la sua struttura sotterranea e superficiale. I lavori consistono anzitutto nella fognatura e la canalizzazione per le acque piovane nel tratto compreso tra piazza Dalmazia e via Crispi, nel cambio delle vecchie rotaie con binari nuovi e nella loro correzione, con lo scopo di centrare, se così è lecito esprimersi, la sede tranviaria, nonchè correggere le curve e modificare, se non eliminare del tutto, le pericolose serpentine avanti ai Portici di Chiozza. Quando tali lavori saranno compiuti, verrà la volta della pavimentazione, che sarà eseguita con l'impiego di materiale bitumoso, alla stessa guisa di quanto è stato fatto per il Corso V. E. III e via Ghega. Perchè l'opera si presenti nella sua definitiva completezza, occorreranno ancora quattro mesi circa.

Secondo: la demolizione delle case di Corso Garibaldi fra il n. 4 della stessa via e il n. 10 di via Arcata. Il lavoro è cominciato e potrebbe essere portato a termine assai rapidamente; senonchè è indispensabile che i negozianti — non molti invero — i quali attualmente occupano i locali a pianoterra delle case in via di demolizione, possano trasferirsi nei nuovi negozi della casa Cuccia, che sta per essere terminata.

Nel rione Garibaldi

La casa Cuccia è proprietà del Comune, che sta procedendo alla sua sistemazione sia all'interno, trasformando le vecchie e malsane abitazioni in alloggi civili, sia col restauro delle facciate e il rifacimento completo del pianoterra, destinato ad accogliere dignitosi negozi, in quanto tutto l'edificio risulterà in vista delle vie Carducci-Garibaldi e precisamente affacciato sullo spiazzo antistante al Mercato coperto rionale, del quale abbiamo scritto ripetutamente.

Ad ogni modo, ripetiamo che la costruzione del Mercato procede regolarmente; completata la palificazione e le fondamenta, fra breve si vedranno sorgere i muri. Il nuovo Mercato-tipo, poichè informato ai criteri più moderni e progrediti in fatto di costruzioni del genere, sarà finito prima del 28 ottobre di quest'anno.

Una volta che siano demolite le case fra Corso Garibaldi e via Arcata, si procederà alla sistemazione delle strade della relativa zona, con la fognatura e i vari servizi che trovano posto nel sottosuolo, e quindi alla pavimentazione condotta con gli stessi metodi e impieganti i medesimi materiali bitumosi che ormai sono entrati nella normalità d'uso per gli ottimi risultati che hanno dato dopo una lunga e controllata esperienza. Si avrà quindi, a opera compiuta, una grande arteria, la più interessante nei riguardi del traffico riflettente la rete stradale urbana, che dalla Stazione Centrale andrà a finire — attraverso via Ghega, via Carducci, piazza Garibaldi e viale Sonnino — a Montebello. Tutto ciò entro l'anno corrente.

Gli altri grandi lavori

Un altro lavoro importante e in corso di esecuzione è quello del Ginnasio-Liceo «Petrarca» trasferito, come si sa, dall'antica e storica sede al viale Regina Margherita. La palificazione — lavoro duro e lungo — è quasi completata; fra breve quindi, le opere murarie sorgeranno dal suolo, onde la cittadinanza avrà in pieno visione del loro rapido progredire. L'istituto, la cui costruzione è ispirata a criteri modernissimi, sarà inaugurato nel 1936.

Inoltre è già cominciata la sistemazione del Corso Cavour. La nuova sede del Mercato all'ingrosso dei generi freschi sorgerà presso la Sacchetta e la Stazione Campo Marzio, ha lasciato libero lo spazio che esso occupò per molti anni, per cui sono ora resi possibili il cambio delle rotaie tranviarie, la fognatura, la canalizzazione delle acque meteoriche e, infine, la pavimentazione, sempre con materiale bitumoso.

Ancora: il giorno 21 gennaio andranno all'asta i lavori per il riordinamento delle strade di Ponzanino, con che viene dimostrata la volontà del nostro Comune di provvedere non solamente alle zone centrali, ma anche a quelle periferiche. Le strade saranno corrette, ove se ne dimostri la necessità, e bitumate.

Ci si domanda: e poi? Per sè soli, i lavori qui elencati, insieme a quelli già in atto prima, costituiscono un quadro imponente e un indice altissimo della attività rinnovatrice che anima il nostro Comune. Frattanto però continuano ad avere luogo gli acquisti in Cittavecchia in misura da rendere libera la traccia del Corso del Littorio, traccia che ormai ha raggiunto, nella misura prevista e progettata, la via Malcanton. Resta il tratto compreso tra via Malcanton e la zona retrostante al Palazzo Pitteri. Entro quest'anno però, l'area del futuro Corso sarà perfettamente libera e potrà essere sfruttata per il traffico tra Piazza Malta, piazza degli Studi e le Rive, con che l'attuale relativa congestione del Corso V. E. III verrà attenuata assai.

Resterebbe a dire dell'attività prevista nei riguardi di piazza Malta, ma possiamo assicurare che la sosta nella costruzione dei tre palazzi, di cui due appartenenti a grandi istituti, a quanto ci si assicura, volge essa alla fine.

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, domenica 19 corr. alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

40. Centuria Mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 308.o Manipolo mitraglieri, domenica 19 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a squadra del C. R. N., domenica 19 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 19 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corsi premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, oggi alle ore 15 in Caserma di via Donadoni.*

G. U. F.

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *Orario dei convegni: 27 gennaio XIV: politica; giornalismo (primo tema). 28 gennaio XIV: letteratura e teatro; giornalismo (secondo tema). 29 gennaio XIV: studi scientifici; giornalismo (terzo tema). 30 gennaio XIV: arte.*

La data d'iscrizione ai Convegni prelittoriali è prorogata al 23 corr. Entro tale giorno i concorrenti dovranno presentare al «Guf» le schede d'iscrizione e gli schemi delle loro trattazioni, della stesura massima di una cartella dattilografata.

OPERA BALILLA

715.a Legione «F. Rismondo». Reparto territoriale. *Tutti i componenti il II Reparto territoriale, si trovino domenica alle 8 alla Casa Balilla, per esercitazioni di tiro a segno. Oggi alle ore 17, rapporto ufficiali ed aspiranti ufficiali.*

Gran rapporto dell'Opera Balilla. *Oggi alle 19, nella sala Dante dell'Opera Balilla, il presidente terrà rapporto a tutti gli ufficiali e aspiranti ufficiali. Gli ufficiali indosseranno l'uniforme ordinaria e gli aspiranti ufficiali la camicia nera.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste si trovino oggi alle 14.15 in sede, per recarsi a visitare il Faro della Vittoria.*

Convegno del sabato. *Nella riunione di oggi, la fiduciaria delle Giovani Fasciste indirizzerà alle intervenute un appello di speciale importanza.*

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica mattina avrà luogo, presso il V Reggimento Genio a Banne, la VI lezione del Corso d'istruzione di perfezionamento per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio.

La partenza avverrà alle ore 7.45 da piazza Oberdan a mezzo della tranvia di Opicina.

Festa alla Ginnastica. Domani, alle 18.30, si svolgerà un brillante trattenimento danzante con ricchi e sorprese.

Le Commissioni dei prelittoriali della cultura e dell'arte

Il Segretario federale ha nominato i membri delle Commissioni dei Prelittoriali della cultura e dell'arte nelle persone dei seguenti camerati:

Convegni di politica: prof. dott. Manlio Udina, prof. dott. Giorgio Roletto, prof. avv. Nicola Jaeger, avv. dott. Teobaldo Zennaro.

Convegni di critica letteraria: prof. dott. Ferdinando Pasini, prof. dott. Michele Risolo, prof. dott. Remigio Balloni, dott. Vittorio Tranquilli.

Convegni di critica artistica: pittore Eligio Finazzer-Flori, prof. Federico Bugamelli, scultore Ugo Carà, scultore Marcello Mascherini.

Concorso di studi scientifici: prof. dott. Ferdinando Trost, ing. prof. Corrado Frausin, ing. Roberto Amadi, ing. Pino Lonzari.

Concorso per una monografia corporativa: prof. avv. Nicola Jaeger, dott. Carlo Amigoni, avv. dott. Riccardo Gefter-Wondrich, avv. dott. Teobaldo Zennaro.

Concorso per una monografia coloniale: prof. dott. Manlio Udina, prof. Giorgio Roletto, prof. Vittorio Franchini, studente Giusto Fragiacomo.

Concorso per una monografia di carattere militare: console Carlo Montanari, console Giuseppe de Turris, avv. dott. Riccardo Gefter-Wondrich, dott. Gino Pucrari.

Concorso per una monografia di medicina: dott. Sisinio Zuech, dott. Carlo Lang, dott. Enrico Tagliaferro, dott. Arrigo Cárabei.

Concorso per una monografia di [illegible]: prof. dott. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, prof. dott. Giorgio Roletto, prof. dott. Valentino Dominedò, prof. dott. Remigio Tamaro.

Concorso di giornalismo: Rino Alessi, prof. dott. Michele Risolo, Alessandro Nicotera, dott. Carlo Amigoni.

Concorso per una composizione narrativa: prof. dott. Ferdinando Pasini, prof. dott. Giorgio Roletto, prof. dott. Michele Risolo, prof. dott. Remigio Balloni.

Concorso per una composizione poetica: prof. dott. Ferdinando Pasini, prof. dott. Michele Risolo, prof. dott. Remigio Balloni, avv. Guido Sambo.

Concorso per una composizione musicale: prof. Federico Bugamelli, prof. Cesare Barison, prof. Rodolfo Maucci, [illegible].

Concorso di teatro: dott. Vittorio Tranquilli, prof. dott. Ferdinando Pasini, pittore Eligio Finazzer-Flori, scultore Ugo Carà.

Concorso per un soggetto cinematografico: dott. Vittorio Tranquilli, prof. dott. Ferdinando Pasini, pittore Eligio Finazzer-Flori, scultore Ugo Carà.

Concorso di architettura: arch. Umberto Nordio, arch. Aldo Cervi, arch. Raffaello Battigelli, ing. Pino Lonzari.

Concorso d'ingegneria: ing. Attilio Zappata, ing. Corrado Frausin, ing. Roberto Amadi, ing. Pino Lonzari.

Mostre: pittore Eligio Finazzer-Flori, pittore Mario Lannes, scultore Ugo Carà, scultore Marcello Mascherini.

Una riunione del Comitato dei professionisti

La costituzione del Circolo di cultura

L'altra sera, sotto la presidenza del comm. prof. Michele Risolo, si è riunito il Comitato dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti di Trieste.

Il Comitato, dopo aver trattato di questioni inerenti le varie categorie professionali, ha deliberato di costituire anche nella nostra città una Cassa mutua intersindacale allo scopo di portare assistenza nelle forme più opportune ai professionisti e artisti bisognosi, affiancando così l'opera assistenziale del Partito, di provvedere in caso di malattia all'assistenza sanitaria e farmaceutica, di concedere, in riconosciuti casi di necessità, opportuna assistenza anche alle famiglie dei professionisti e artisti defunti.

Nella stessa seduta è stata decisa la costituzione del Circolo di cultura dei professionisti e Artisti, che sorgerà fra breve nella nostra città e che disporrà di una sede adatta agli scopi del circolo, con una biblioteca, una sala di lettura e varie sale per le singole manifestazioni culturali delle categorie inquadrate nell'Unione.

Prima di chiudere la riunione, il dott. Risolo ha rivolto agli intervenuti parole di raccomandazione perchè tutti i professionisti e artisti contribuiscano quest'anno, in misura ancor maggiore degli altri anni, all'E.O.A. del Partito, tipica istituzione del Regime a favore del popolo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	15

La Befana fascista

alla Scuola materna di Guardiella

Giovedì 16 corrente, alle ore 15, ebbe luogo la festicciuola della Befana fascista. Presenziarono alla rituale manifestazione le signore del Comitato di assistenza, molti invitati e i genitori dei bimbi. Nella sala maggiore pavesata con bandiere nazionali e rami d'edera, era stato allestito un grazioso Presepio di molto effetto scenico, dinanzi al quale i bambini delle tre sezioni intonarono canti religiosi, inni nazionali e recitarono poesie e dialoghi d'occasione. Una bambina della III sezione, Lucilla Fortunato, disse con molto sentimento, commovendo i presenti, una preghiera per i soldati combattenti nell'Africa Orientale.

Si presentò quindi la Befana fascista, la fata benefica carica di doni. I bambini furono beneficati con calzature, indumenti vari (250 capi in tutto) con dolci e frutta.

L'odierno trattenimento danzante al Dopolavoro S. Barbara. Questa sera dalle 20 in poi, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede in via Crispi n. 7 si terrà un grande trattenimento danzante. Suonerà il trio Meniconi. Sono invitati a intervenire i soci e tutti i dopolavoristi in genere.

Il 37° listino dei prezzi massimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Comitato intersindacale, nella sua riunione di ieri, ha approvato il seguente listino (n. 37) dei prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi nella città di Trieste fino alla pubblicazione del prossimo listino:

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.30
Pane di I qualità (farina 1) in in forme da 500 a 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.	1.50
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.80
Farina di frumento tipo 0	1.70
Farina di frumento tipo 1	1.60
Farina di granoturco gialla	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	2.—
pura semola extra 00 tipo locale grano tenero	2.30
pura semola grano duro	2.50
Fagioli galiziani comuni	2.—
Fagioli galiziani scelti a mano	2.30
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	3.70
anteriore con giunta scelta	4.30
posteriore con giunta	5.30
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	6.50
Bue anteriore con giunta comune	4.20
anteriore con giunta scelta	5.20
posteriore con giunta	6.20
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.40
petto, sottoschiena	5.20
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.20

	al kg.
Mortadella I S. B.	9.—
Mortadella II S. B.	8.—
Baccalà Hammerfest secco	5.—
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.50
Lardo nostrano salato II	7.10
Strutto nazionale	6.30
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1934 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano 1934	7.20
Burro fresco naturale	12.50
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Conserva pomodoro conc. sciolta	3.40
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.40
Olio oliva II qualità	6.—
Olio semi (commestibile)	5.70
Latte (a negozio)	1.—

Prezzi massimi indicativi

	al ql.
Carbone:	
coke nazionale	22.—
coke, pezzatura piccola (compresa ev. consegna domicilio)	25.—
coke, pezzatura grossa oltre i 70 mm. (compresa ev. consegna a domicilio)	23.—
	al kg.
Sapone giallo-verde, contenuto acidi grassi 65 per cento, salvo calo naturale	4.—
Sapone tipo unico.	2.50

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del presente listino.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato Intersindacale
Carlo Perusino

Giornali e riviste

per i ricoverati dell'Istituto dei Poveri

In considerazione del grande numero di ricoverati nella Pia Casa, di cui parecchi, specie fra i vecchi, degenti nelle infermerie e dati anche i bisogni di stampati per i giovanetti e gli anziani accolti nel pronto ricovero, nella stazione di corrigendi e nell'asilo di mendicità, la quantità di riviste e giornali, che la Congregazione può acquistare con i limitati mezzi destinati allo scopo, non riesce a soddisfare alle richieste di tutti.

Perciò l'Istituto si rivolge ai titolari dei pubblici esercizi e ai privati benefattori perchè si compiacciano donare per i suoi ricoverati riviste e giornali illustrati educativi e ameni, in seconda lettura. Le offerte possono farsi, per iscritto od oralmente, all'Economato della Congregazione di carità, via dell'Istituto n. 29, p.t. (telefono 96-26), il quale provvederà anche al ritiro degli stampati al domicilio degli oblatori.

Una diffida dell'"Acegat,,

contro falsi operai

L'«Acegat» avverte i propri utenti che degli individui malintenzionati, estranei all'azienda, in divisa da lavoro circa eguale a quella dei propri addetti, si presentano nelle abitazioni e col pretesto di eseguire delle riparazioni, manomettono i contatori e le condutture con grave pericolo per l'utente e danno dell'azienda stessa.

A lavoro assertivamente ultimato pretendono, dalla persona gabbata, un compenso, rilasciando una ricevuta con firma apocrifa.

L'«Acegat», nel mentre fa presente che i propri addetti sono tutti muniti di regolare legittimazione con fotografia e timbro dell'azienda, legittimazione che deve essere esibita ad ogni richiesta e che la persona interessata può esaminare attentamente, avverte che, ad eccezione degli esattori, nessun addetto è autorizzato a riscuotere importi per lavori eseguiti e invita gli utenti a controllare l'identità di chiunque si presentasse a nome dell'azienda per eseguire lavori.

La III cinematografia dell'Istituto fascista di cultura. Domani alle 11, nel Cinema Impero, ci sarà la III mattinata per i soci e i loro familiari. Si proietterà una magnifica pellicola doumentaria della grande guerra, dai primi scontri del 1915 all'affondamento della «Szent Istvan».

La viabilità sul tratto Storie-Sinadole

ROMA, 17

L'Azienda autonoma statale della strada, in data 17 comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 68 delle Grotte di Postumia, tratto Storie-Sinadole, neve transito libero.

Contributi per la Stazione sperimentale. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 16 al 23 gennaio corrente, dalle ore 9 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) i ruoli principali per l'anno 1936 dei «contributi» dovuti da commercianti e industriali a favore della Stazione sperimentale per l'industria degli olii e dei grassi. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 febbraio 1936.

Decesso. Si è spento ieri l'altro a Trieste, dove trovavasi sino dall'epoca della redenzione, il cav. Ferdinando Michieletto, funzionario delle Ferrovie dello Stato che per lunghi anni diresse il maggior scalo del nostro porto e, in seguito, per i suoi meriti speciali, fu chiamato a posto di fiducia presso la locale direzione compartimentale. Il camerata Michieletto univa alle ottime qualità professionali, alto spirito patriottico e coprì importanti cariche nell'A. F. F. I colleghi, i dipendenti e il ceto commerciale cittadino, che ne apprezzavano le doti di cuore e di mente, apprenderanno con vivo rammarico la notizia della sua scomparsa. Ai congiunti, e particolarmente al figlio dott. Aldo, medico assistente all'Ospedale S. M. Maddalena, condoglianze. I funerali seguiranno oggi alle 15, partendo da via Cavour 4.

La misura del soccorso alle vedove madri di figlio unico richiamato

ROMA, 17

Con decorrenza 16 dicembre 1935 incluso, la misura del soccorso per le vedove madri di figlio unico maschio richiamato, trattenuto o volontario alle armi, è portata da lire 1.50 a lire 4 al giorno.

I premi di natalità per gli statali estesi ai dipendenti del collocamento

ROMA, 17

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito ad analoga deliberazione delle Commissioni amministrative del fondo per il funzionamento degli Uffici di collocamento, è venuto nella determinazione di estendere, con le opportune limitazioni ed i necessari adattamenti, al personale dipendente dagli Uffici di collocamento le disposizioni emanate dal Capo del Governo per il personale delle amministrazioni statali in ordine alla concessione dei premi di nuzialità e di natalità. Ai dipendenti dei detti Uffici, pertanto, i quali abbiano contratto matrimonio dal 1.o marzo 1935 in poi o lo contraggano in avvenire saranno concessi — informa l'*Agenzia Delta* — premi di nuzialità nelle seguenti misure: L. 2000 per i dirigenti degli Uffici provinciali; L. 1500 per i collocatori e impiegati assunti con mansioni amministrative o contabili; L. 1000 per tutti gli altri impiegati con mansione d'ordine, esclusi i subalterni; L. 750 per i subalterni e personale assimilato. Per la concessione di tali premi è fissato il limite di età dal 20.o al 30.o anno per i subalterni, per il personale assimilato e per il personale di ordine; e fino al 32.o anno per i dirigenti, per i collocatori e gli impiegati amministrativi e contabili.

I premi di natalità per i figli nati dal 1.o marzo 1935 in poi, da celebrato matrimonio, verranno concessi nella misura di L. 400 per il primo figlio, di L. 600 per il secondo, di L. 1000 per il terzo, di L. 1500 per il quarto, di L. 2500 per il quinto, di L. 3000 per il sesto e per i successivi.

I premi di nuzialità non saranno corrisposti al personale che, prestando servizio promiscuo alle dipendenze degli Uffici di collocamento e degli enti sindacali percepiscono gli assegni in parte a carico del bilancio degli Uffici, in parte a carico degli enti predetti, o che comunque faccia parte del personale delle Confederazioni fasciste dei lavoratori, sebbene comandato a prestare servizio presso gli Uffici di collocamento. Per detto personale, ai premi di nuzialità dovranno provvedere, se del caso, le rispettive Confederazioni. I premi di natalità, invece, saranno corrisposti dal Ministero soltanto per la quota proporzionale alla parte di stipendio a carico del collocamento.

L'elettrificazione della Udine-Trieste

Il collaudo ai primi del prossimo mese

UDINE, 17

Sul tratto della linea ferroviaria Udine-Gorizia, sono già stati ultimati i lavori di impianto per l'elettrificazione del primo tratto, mentre procedono alacremente di Udine alla stazione di Gorizia Trieste. Il capocompartimento ing. Amidei, con apposita circolare, avverte che «a partire dalla mezzanotte del 27 corr., verranno messe in tensione le condutture elettriche di contatto e di alimentazione a 3000 Volt dalla stazione di Udine alla stazione di Gorizia Centrale, fino ai portali esterni, lato Trieste e lato Gorizia M. S. Si deve soprattutto prestare attenzione nel sottopassare le condutture con scale, pertiche od altro; evitare di salire sul tetto dei veicoli coperti o caricati a sagoma; salire con la massima attenzione sui cumuli di carbone dei tender; evitare di impiegare idranti dirigendo i getti contro i conduttori sotto tensione.

Particolare raccomandazione viene fatta al personale di macchina delle locomotive a vapore, di maneggiare con prudenza le aste di ferro per la condotta del fuoco, in modo da evitare contatti pericolosi con le condutture elettriche. Si fa speciale richiamo a tutto il personale sul fatto che sulla Udine-Gorizia, nei punti distinti con apposite fascie bianche sui pali e con cartelli indicanti «Linea bassa», i conduttori di contatto vengono a trovarsi a quota inferiore di metri cinque sul piano di ferro e quindi è indispensabile che, in tali tratti, le precauzioni vengano aumentate per evitare infortuni mortali. Si rammenta che in caso di infortuni dovuti a scariche elettriche, non dovrà essere toccata, nemmeno indirettamente, la persona che malauguratamente fosse ancora a contatto con i conduttori elettrici. In tal caso, l'unico rimedio efficace da prendere sarà quello di dare immediato avviso del sinistro avvenuto al personale del più vicino impianto ferroviario perchè ne informi la sottostazione più prossima. Si raccomanda infine a tutto il personale di contribuire affinchè il pubblico venga a conoscenza e rispetti le norme precauzionali, necessarie per evitare gravissimi infortuni».

Con i primi di febbraio, verranno eseguiti sul tratto Udine-Gorizia i viaggi di collaudo e dopo qualche giorno, la linea prenderà a funzionare quotidianamente per gradi, finchè tutto il servizio verrà esercitato a trazione elettrica.

Il ballo della vela, pro E. O. A., al Savoia. Come al solito, anche quest'anno, il Savoia aprirà i suoi lussuosi saloni all'ormai tradizionale ballo della vela. Contrariamente al solito, i marinai giungono puntuali ad un loro appuntamento e questo anno, anzi hanno fatto di più anticipando d'un giorno la data del loro convegno, fissato al 1.o febbraio. L'incasso sarà totalmente devoluto all'E. O. A.

Il ballo dei fiori al «Beltrame». Questa sera, dalle 21 al mattino, si terrà in sede sociale l'annunciato ballo dei fiori, al quale sono invitati tutti i soci, i familiari e i simpatizzanti in possesso del regolare invito permanente. Domani, dalle 19 alle 24, consueto trattenimento domenicale.

La conferenza del sen. Pitacco

su Riccardo Pitteri

Lunedì alle 20.45, nella sala Duca D'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il sen. dott. Giorgio Pitacco ricorderà Riccardo Pitteri, nel vigesimo anno della sua morte. Egli dirà di Pitteri poeta della Patria e presidente della Lega Nazionale, delle relazioni fra la Lega e la «Dante Alighieri», dell'irredentismo; rievocherà insomma la nobile figura e la strenua opera del poeta di Trieste.

Il rapporto dell'Istituto Coloniale Fascista

Ha avuto luogo il rapporto dei delegati dell'Istituto coloniale fascista presso i Dopolavoro della città. Il presidente, dopo aver esaminato l'attività di propaganda e di cultura coloniale svolta fino ad ora nei Dopolavoro ed aver rilevato che taluni si sono veramente distinti per la proficua attività, impartì delle precise direttive sull'attività da svolgere nei prossimi mesi.

Fece altresì rilevare l'importanza di una buona scelta degli argomenti da trattare nei convegni e raduni coloniali e chiuse il rapporto auspicando che l'attività svolta dall'I. C. F. possa incontrare sempre piena comprensione fra tutta la popolazione.

ASTERISCHI

Il gran ballo «Bianco e Nero» si terrà questa sera alle 21.30 in Sala Massima, Coroneo 15. E' prescritto l'abito da sera. Inf. e inviti: tel. 92-56, ore 19

Vendita all'asta

Oggi alle 20.30 hanno inizio le serate di vendita all'asta degli oggetti esposti alle Mostre di arredamenti antichi e moderni, in piazza della Borsa, Palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia.

L'inaugurazione dell'attività del Circolo di cultura di Pisino

PISINO, 17

Il giornalista Carlo Tigoli inaugurerà domenica nel pomeriggio il nuovo anno di attività del Circolo di Cultura Fascista con una conferenza quanto mai interessante e di attualità: «Sommergibili e sommergibilisti dell'Italia fascista».

L'importanza dell'argomento tratto da esperienze personali del conferenziere, non mancherà di richiamare alla Casa del Fascio gran folla di uditori.

Offerte d'oro alla Patria

POLA, 17

La consorte del Prefetto dell'Istria, signora Cimoroni, facendo seguito ad altre sue offerte alla Patria, ha rimesso al Comitato per la raccolta dell'oro, in unione ad una significativa lettera, la medaglia d'oro di benemerenza, conferitale dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, quale segno di riconoscenza per la fattiva opera svolta nella Provincia di Benevento a favore di tale istituzione.

Atto generoso verso la Croce Rossa Italiana

POLA, 17

Il signor Leonardo Scubagna, dimorante a Sebenico, ha donato alla Croce Rossa, per mezzo della signora Giulia Bomman, abitante in questa città, 80 monete d'argento, frutto dei suoi risparmi, che aveva lasciate in deposito presso la suddetta signora.

L'atto dello Scubagna va particolarmente apprezzato perchè dimostra il patriottismo dei nostri fratelli della Dalmazia.

Importanti lavori di b

nella zona di Carp

PO

La Prefettura comunica: stero dell'Agricoltura e delle ha informato il Prefetto, di torizzato l'immediata esecu cura del locale Ufficio del Ge dei lavori urgenti di smaltime acque nella zona di Roccasan bonifica della valle di Carpa tasi di un imponente comples vori, per un importo di circ lione di lire, che, oltre a quelle importanti zone indust ranno a eliminare le infiltraz miniera carbonifera dell'Arsa.

Il Genio Civile ha già in licitazione privata e il 23 s dicata l'esecuzione delle oper sorbiranno, a decorrere dal mese di febbraio, una notevole di mano d'opera.

Decisamente la Provincia s'avvia verso il suo migliore Il Regime ha in pochi anni realizzazione opere alle qual della Redenzione, sarebbe sta il solo pensare. Il complesso d compiute e in via di compim tali e tante, che per enumera vrebbero scrivere delle colonn qui accennare all'acquedotto, tinaia di opere stradali, alle me bonifiche, tra cui quelle d Cepich, dell'Arsa, di Capodi Pirano ecc., e infine alla valo della miniera carbonifera del

E' di ieri la notizia di u tante riunione presieduta da per coordinare l'assunzione d'opera occorrente per l'aum produzione carbonifera e p quelle necessarie misure e qu videnze atte a rendere migli agevole la vita al minatore.

La notizia odierna viene mare che, grazie ai provvedim tati dal Fascismo, la Prov guardare al suo domani con ducia. L'Italia non abbandon dei suoi figli, e, se meritev mia. Gli istriani hanno cos ciò e guardano al Duce con t conoscenza dei loro cuori.

La consegna della Fiamma di com

ai legionari istriani che partono

P

Il Segretario federale dell'I recato col Comandante in II Giovanili di Combattimento, (Bologna) per consegnare, a Camicie Nere istriane, la fiamm battimento ai volontari dell' quadrati in uno dei Battaglion della Divisione «Tevere», e pr partenza per l'Africa Orienta cevere dalle mani del Segreta le il sacro simbolo, i militi provvisato una manifestazion entusiasmo, di attaccamento a Re ed all'Italia fascista. Co applausi accolsero le parole c il console Bellini accompagnò gna della fiamma di combat l'atto della Camicia Nera pi che, con gesto simbolico, inn gna alla canna del moschetto

A ogni singolo volontario stato poi consegnato un disc drato con lo stemma dell'Istr blù. I dischetti furono esegu fettuosa cura dalle donne Pola.

Per i poveri, gli orfani, i trovano soccorso presso la zione di Carità, acquistate l

NOTIZIARIO SPORTIVO

...an Premio delle Nazioni ...r gli sport non olimpionici

ROMA, 17

...po dello sport della Germania, ...chammer Osten, ha dato dispo... alle Federazioni di tennis, golf ...a, i tre sport non ammessi alle ...di, perchè in occasione dei Gio... ...mpionici siano organizzate delle ...stazioni di importanza interna... Dette manifestazioni avranno ... Baden-Baden in agosto con im... ...ti tornei tennistici, con un «Gran ... delle Nazioni» per il gioco del ... con alcune interessanti riunioni ....

...giuliani scelti dalla "Fidal,, ...la preparazione olimpionica

ROMA, 17

...F.I.D.A.L. rende noto stasera i ...i alcuni atleti che interessano ...larmente la Federazione ai fini ...reparazione olimpionica. Nell'e... ...gurano i seguenti atleti: ...tato terza zona (Veneto): Ago... ...rio, Faggiotto Vittorio, Marza... ...io, Reggio Giovanni, Spampani ... Tommasi Angelo. Comitato ... zona (Venezia Tridentina): Lux ...; Comitato quinta zona (Vene... ...ulia): Brisco Livio, Burlo Ro... ...Forchiassini Romano, Galassi ... Kersevani Boris, Kren Nerea, ... Luigi, Tabai Francesco e Te... ...uno.

...tte di iersera al "Trevisan,, ...campionati italiani di greco-romana

...palestra del G. R. F. «Mario ...» si è svolta ieri sera la prima ...toria di zona valevole agli effetti ...mpionato italiano di lotta greco... ... categoria allievi e juniores, ...XIV. L'astensione veramente de... ...le dei lottatori del «Chimici», che ...quest'anno hanno staccato la tes... ...della F.I.A.P., ha tolto non poco ...sse alla manifestazione, indetta ed ...zzata dal fiorente Gruppo sangia... ..., che ha visto così in gara i soli ...del «Mario Trevisan», i quali han... ...ettuato due sole lotte, dato che ...ri atleti si sono aggiudicati le ...e senza scendere sul tappeto, per ...canza di avversari. Ecco pertanto ...sifiche stabilite dalla giuria pre... ...a dal vicepresidente del Comitato ...F.I.A.P. 5.a zona, ing. Camus: ...ria allievi: pesi gallo: 1) De Gior... ...rdano; pesi piuma: 1) Vidotto ...; pesi leggeri: 1) Reggente Ma... ...esi medi: Jurman Giorgio; pesi ...massimi: 1) Guerin Corrado; pesi ...i: 1) Fantoma Adriano. Catego... ...niores: pesi gallo: 1) Ermann ...lo; pesi leggeri: 1) Sgnidarig Di... ...si medio-leggeri: 1) Vidali Albi... ...si medi: 1) Castelreggio Carlo. ...soci del Gruppo rionale fascista ... Trevisan».

...giuliano di palla a rotelle

...precedentemente abbiamo an... ...o, avrà luogo domani sul cam... ...attinaggio del G. R. F. «A. Cre... ...a Lamarmora 26, l'atteso incon... ...palla a rotelle, valevole per il ...giuliano «Premio Duca d'Aosta», ...squadre del Dopolavoro Pubblico ...o e Fasci Giovanili di Pola. Al... ...essante partita, che si inizierà ...5.30 precise, assisteranno certa... ...numerosi gli appassionati di que... ...ort. In precedenza, alle 14.30, si ...eranno le squadre B del Dopola... ...erroviario e Dopolavoro Pubblico ...o.

...rsa campestre di domani

... già annunziato, domani, alle ...avrà luogo all'Ippodromo di Mon... ...la seconda corsa campestre per ... Fascisti sulla distanza di km. ...urca. I concorrenti, accompagnati ...o fiduciario sportivo, dovranno ...i a disposizione della giuria alle ...cise. Si raccomanda la massima ...lità. I premi, sia individuali che ...presentanza, consisteranno in di...

...ocazione giocatori della Trie... In sede sociale, oggi, sabato, al... ...precise: Cubi, Ulivi, Domenico, ... Kaffenig, Franco, Paulin, Boz... ...adio, Polacco II, Maestrello, ...Germani, Lenardon, Grezar, Mol... ...Gilli, Millich, Cesanelli, Fabrizi, ...a, Sacchetti, Venier, Pagani P., ..., Umer, Furlan, Loccigi, Causi, ...ntonini, Cecada, Vardabasso, Ra... ...Soldo, Pollaki.

...amenti di calcio del «Guf». Si ...noto agli iscritti alla Sezione cal... ... «Guf» che gli allenamenti si ...anno sul campo di Montebello ...ercoledì e sabato, dalle 14 in poi.

...amento preolimpionico timonieri. ... tutti i timonieri, triestini e ...conesi, sono convocati nella sede ...F.C.I., Gruppo Adriaco, per svol... ...gare in programma e ricuperare ...di domenica scorsa. Come al so... ...itrovo alle 8 precise, mentre le ...minceranno alle 8.30. I nominati... ...concorrenti sono i seguenti: dott. ... Aldo e Ferdinando Moscovita, ...e Borri, Bottaro e Cernischi.

...sciatoria a Sappada del Dop. ...ative Operaie. Domenica la se... ...ciatori del Dopolavoro Cooperati... ...raie si recherà in gita sciatoria a ...a. La partenza seguirà alle 3 ...tici di Piazza Goldoni. Quota di ...gio lire 19. Biglietti in vendita ...Venier e sede. Per schiarimenti ... sociale, via Tiziano Vecellio 4. ...ndita dei biglietti cesserà questa ...le 17 precise.

... dei pattinatori al Dopolavoro ...ario. Questa sera, alle 22, avrà ... nelle sale della sede «Vittorio ...», l'annunciato ballo dei patti... ...del Dopolavoro Ferroviario. L'at... ...r questo ballo è vivissima, in con... ...ione anche delle sorprese che so... ...ervate agli intervenuti. Coloro ...n avessero ricevuto l'invito, sono ... di ritirarlo personalmente, in ...ata, presso la segreteria del Do... ...o Ferroviario in Piazza Vittorio ... 3.

DOPOLAVORO

...avoro Cooperative Operaie. Domani ...atoria a Sappada, lire 19; parten... ... 3 dai portici di piazza Goldoni; ...sino alle 17 al Bar Venier. Questa ...lle 17 alle 18 lezioni ballo per bam... ...crizioni in sede. Domani alle 8.30 ...permettendo) atlete in Stadio Lit... ...Domani solito trattenimento dan... ...Per il 3 febbraio, veglia danzante ...la Ridotto con grandi sorprese, ecc. ...iscrizioni sezione pallavolo femmi... ...preatletica femminile.

...avoro Pubblico Impiego. Gruppo ...pesante-sollevamento pesi: Oggi, ...riunione in sede degli iscritti al ...onde stabilire gli orari per gli al... ...nti. I soci che desiderassero iscri...versi potranno prenotarsi giornalmente alla segreteria o presso il capogruppo. Gruppo palla a volo: Sono aperte le iscrizioni dei soci alle sezioni maschile e femminile. Le adesioni vengono accettate dalla segreteria e dal capogruppo che si trova in sede ogni martedì e sabato dalle 13.30 alle 19.30. Gruppo atletica leggera: A cominciare dal 21 gennaio e successivamente ogni martedì avranno luogo in sede dalle 19 alle 20 le lezioni di preatletica della sezione maschile. Resta ferma nella stessa giornata, dalle 18 alle 19, la lezione per gli allievi. Trattenimento di danza: Domani, dalle 17.30 alle 21, solito trattenimento di danza, per soci, familiari ed invitati. Ingresso gratuito. Sarà richiesta la tessera. Concerto: Martedì 21 gennaio, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego avrà luogo un concerto sostenuto dal Dopolavoro Acegat diretto dal maestro Antonio Illersberg. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego sezione impiegati, salariati e addetti Aziende Stato. Ingresso gratuito.

Dopolavoro «A. Casalini». Oggi trattenimento danzante dalle 21 alle 24 e domani dalle 18 alle 23 in sede, via S. Francesco 2.

«Dimm» Sez. A. Questa sera, alle 16.30, marionette; alle 20.45 recita con la commedia di Conti e Zorzi «L'immagine».

«Dimm» Sez. C. Domani dalle 19 alle 23, trattenimento familiare.

Dopolavoro Artigiano. Domani dalle 19 in poi trattenimento danzante per i soci e familiari.

Dopolavoro Ferroviario. Gruppo sci. Domani gita sciatoria al Rifugio «Nordio». Iscriversi, in mattinata, presso la segreteria.

Dopolavoro Chimici. Lunedì, alle 21, seduta del Consiglio direttivo, per comunicazioni.

Dopolavoro «Olympia». In vista del prossimo campionato provinciale di palla a volo, i pallavolisti devono trovarsi domani alle 9 al campo sociale di via Chiadino 14, dove pure si ricevono le iscrizioni per la suddetta sezione.

Il ballo degli studenti nautici. Sabato 1.o febbraio avrà luogo nelle bellissime sale del «Dimm», il tradizionale ballo degli studenti nautici. La festa sarà allietata da sorprese; a tutti gli intervenuti saranno distribuiti dei piccoli ricordi. Il ballo avrà inizio alle 21.30 e si protrarrà fino al mattino. Per inviti rivolgersi seralmente in segreteria, via Trento 2, Sezione A.

Il nobile gesto di una signora friulana residente in Ungheria

Fra i molti episodi che testimoniano del fervido patriottismo degli italiani all'estero, siamo lieti di segnalare il seguente, dovuto a una signora friulana residente in Ungheria, che ci viene segnalata dal prof. Tassy Ferenc, insegnante di ungherese alla nostra Università. Egli si disponeva a lasciare la sua Debreczen, ove aveva trascorso le vacanze natalizie, allorchè gli fu presentata la signora Irma Comini Vidoni la quale, toltasi dal dito la fede nuziale, pregò il professore di farla recapitare al Fascio di Artegna (Udine) con la seguente lettera: «Dono con gioia la mia fede alla Patria. Ho inviato l'altra offerta di oro al Fascio di Budapest».

La premiazione delle alunne al Collegio della Beata Vergine. L'11 corrente ebbe luogo al Collegio della B. V. di via Scorcola 5, la premiazione delle alunne. La cerimonia è stata presieduta da mons. Luciani. La festa si iniziò con la lettura di un messaggio di congratulazione e d'augurio della Madre Generale: canti e suoni si alternarono quindi a declamazioni d'occasione, fra cui una lirica d'alto sentire patriottico, espressamente composta dal prof. Giuseppe Ravasi, docente di lettere nel Ginnasio del Collegio di Cremona. Le mamme delle alunne premiate appuntarono esse stesse la medaglia sul petto delle figlie. Ebbe il premio massimo nello studio Seibt Helga; Bruni Maria nella religione; Masè Marcella nella condotta. Dopo il canto dell'«Inno a Roma» eseguito da tutte le alunne, mons. Luciani pronunciò parole di plauso e di sprone a mete sempre più alte. Alla cerimonia presenziavano, oltre ai genitori delle alunne, le Madri, le altre insegnanti delle scuole elementari e magistrali del Collegio: dott. Bonzano, dott. Cerasari, dott. Baldassare, prof. Fronza e signorina Latini.

Il rapporto della Sezione Combattenti di Monfalcone

La Federazione Provinciale Combattenti di Trieste comunica che domenica prossima, 19 corr., alle ore 10, presieduta dal presidente provinciale e con l'intervento dell'on. Coceani, socio di quella sezione, delle autorità militari, politiche, del Regime e di tutte le rappresentanze delle organizzazioni del Partito, sarà tenuto il rapporto annuale della sezione combattenti di Monfalcone.

Alla grande manifestazione patriottica farà seguito la distribuzione di 150 pacchi alle famiglie dei richiamati e volontari per l'Africa Orientale, alla presenza della fiduciaria provinciale del Fascio Femminile.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati a Monfalcone. Domani la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati sarà presente all'Assemblea dei Combattenti e alla distribuzione dei pacchi alle famiglie dei richiamati in A. O. che come noto, avverrà a Monfalcone. I camerati, che desiderano intervenire, potranno usufruire di tutti i treni in partenza da Trieste nelle prime ore di domenica, in modo da essere a Monfalcone per le ore 10, inizio della cerimonie.

Il ballo dalmatico in sala massima. Il ballo dalmatico che avrà luogo sabato 1 febbraio, in sala massima, via Coroneo 15, è in via di organizzazione. Il comitato, che ha il compito d'allestire e di curare le più importanti attrattive di questa ormai tradizionale veglia sociale, è in funzione. La Società dalmatica informa che tra qualche giorno verranno diramati gli inviti.

Veglia danzante al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala del Dopolavoro Poligrafico (via Arcata 16) una veglia danzante. Le danze saranno accompagnate dal giazzo sociale «Adria».

La scienza radiocosmica nella interessante conferenza di P. Petazzi

Le conferenze di Padre Petazzi sono sempre ascoltate con la più viva attenzione dal numeroso ed eletto pubblico che gli è fedele. Specialmente quando egli tratta di fede e di scienza, contrapponendo ad esempio la scienza radiocosmica alla filosofia tradizionale.

Così, nella conferenza che ha tenuto ier l'altro, Padre Petazzi ha iniziato il suo discorso col dire che alcuni pensano che la scienza radiocosmica debba finire con lo sconvolgere la filosofia tradizionale e conseguentemente la fede, che su codesta filosogia si basa. Ma, in verità, non v'è nulla da temere. Ed anzitutto è molto significativo il fatto che gli stessi scienziati non hanno trovato nella fisica atomica nucleare nessun contrasto con la fede. Anzi, anche il progresso di questa scienza viene a dare un nuovo attestato alla sapienza e potenza infinita del Creatore. In particolare, sarebbe contrario alla filosofia tradizionale affermare che la materia stessa si risolva in energia elettrica. Ciò non è insegnato dai fisici moderni i quali, con l'illustre Accademico Fermi, riguardo all'origine della massa elettronica, dicono che il problema è per il momento prematuro.

Molto più contraddirebbe alla filosofia tradizionale il pensare che l'elettrone sia immateriale o dotato di libero arbitrio; ma le ultime scoperte dimostrano che l'elettrone è materiale, e la sua indeterminazione procede solo dal non saper noi scoprire ancora la legge che determina il suo modo di comportarsi. Anche la dottrina aristotelica della materia e della forma, ultimi elementi costitutivi dei corpi, rimane intatta, perchè non si può trovare la ragione sufficiente delle diverse qualità specifiche e differenziali dei corpi, se non si ammette un principio formale che le produca, ancorchè la materia per sè sia omogenea e indifferente.

Fu obiettato che le energie radiocosmiche esercitano tale influsso che possono distruggere il libero arbitrio. Ma si deve rispondere che altro sono le energie radio-cosmiche ordinarie, ed altro le straordinarie; le ordinarie non possono diminuire il libero arbitrio, più che le altre energie (elettricità, luce, aria ecc.), che influiscono sul nostro organismo, ed anzi sono per sè ordinate al suo benessere; le straordinarie, o naturali o artificiali, possono senza dubbio produrre nel nostro organismo effetti contrari alla nostra volontà, come una scarica elettrica può produrre la morte; ma evidentemente il libero arbitrio riguarda l'uomo normale nelle condizioni interne ed esterne normali.

In quanto all'appassionante questione dell'abitabilità di altri mondi, sembra, secondo l'oratore, che le nuove scoperte diano una soluzione che è più conforme alla fede, perchè — dice Padre Petazzi — il nostro sole è l'unico astro che si differenzia nettamente da tutti gli altri, perchè i pianeti che gli gravitano intorno sono corpi opachi e per conseguenza abitabili, ma, di fatto però, se si eccettui Venere, le cui condizioni di abitabilità sono ancora incerte, è da escludersi l'abitabilità di tutti gli altri pianeti.

Ripromettendosi di riprendere l'argomento nella prossima conferenza, Padre Petazzi manifestò che il progresso delle scienze, lungi dal contraddire alla filosofia tradizionale ed alla fede, reca ad entrambe un novello contributo. Il pubblico ha applaudito con molto calore.

Esportazione e trasporto dei vini

Abbiamo da Roma:

I Ministeri e gli Enti competenti hanno in questi giorni emanato nuove disposizioni sul commercio di importazione-esportazione a partire dal primo gennaio 1936.

Ecco quanto può interessare la categoria del commercio dei vini e liquori: 1) Per le importazioni da effettuare nel primo trimestre 1936 saranno seguite le norme dettate con la circolare del 15 novembre scorso n. 105.021 e successive modificazioni; tenendo presente che per le merci per le quali l'importazione può essere ammessa direttamente dalle dogane col regime della bolletta doganale (acque minerali, birra, vermut, spirito, acqueviti, liquori ed altre bevande spiritose, botti nuove o vecchie con cerchi di ferro, sughero in turaccioli, solfato di rame, acidi organici escluso il cresilico, cremor tartaro, tartarato di calcio, ecc.) la percentuale importabile deve essere determinata in base alle importazioni risultanti da bollette del primo trimestre 1934, anno preso per base dei contingentamenti secondo un provvedimento legislativo che trovasi in corso di pubblicazione nella G. U. modificante l'art. 6 del R. D. L. 3 novembre 1935, n. 1891.

La presentazione delle bollette del primo trimestre 1934 deve essere attestata sulle medesime con la dicitura: «Presentata per importazione nel primo trimestre 1936», apposta in modo ben evidente sul documento, possibilmente con stampiglie;

2) I Paesi per i quali l'importazione dei prodotti di cui sopra è ammessa nelle ben note percentuali, salvo il trattamento speciale contemplato in accordi particolari, sono i seguenti: Albania, Arabia saudiana, Argentina, Austria, Bolivia, Brasile, Cina, Costarica Equador, Germania, Giappone, Guatemala, Irlanda, Jemen, Lettonia, Manciuria, Marocco, Nacaragua, Panamà, Paraguay Perù, Stati Uniti, Ungheria, Uruguay, Venezuela. Restano ferme le disposizioni relative alle importazioni dalla Svizzera.

In accoglimento alla domanda presentata dalla Federazione commercianti di vino e prodotti affini al Ministero delle Comunicazioni per la concessione in eccezione ai recenti aumenti, di speciali agevolazioni per il trasporto dei vini mosti, uve pigiate e fusti vuoti di ritorno la Direzione Generale delle FF. SS. ha accordato, con decorrenza 1 gennaio 1936 sino al 31 marzo, eccezionali prezzi concessionali per il trasporto dei prodotti vinicoli. Dell'agevolazione potranno beneficiare tutti gli associati della Federazione, purchè indichino nelle lettere di vetture come mittente la Federazione ponendo la dicitura «Convenzione speciale per riduzioni di tariffe in via di carteggio per il trasporto dei vini».

Il ballo del «Guf» in sala massima. Questa sera alle 17.30 avrà luogo in sala massima il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo universitario fascista.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda del "Crepuscolo degli dei,, al Teatro Verdi

Perdura vivissima la risonanza del grande successo conseguito dal «Crepuscolo degli dei» di Wagner, che si darà stasera, alle 20 precise, in turno A, per la seconda volta, sotto la direzione del maestro Emilio Cooper nell'interpretazione di Anny Sbisà-Helm e di Isidoro Fagoaga, esecutori magnifici della parte. Anche per questa seconda rappresentazione, l'interessamento del pubblico si dimostra sempre fervidissimo sicchè la odierna esecuzione dell'opera sarà certo allietata da una forte affluenza di spettatori.

Domani, alle 16, vi sarà l'annunciata ultima rappresentazione di «Francesca da Rimini» di Zandonai, con i soliti esecutori. L'opera sarà diretta dal maestro Vincenzo Bellezza ed avrà per protagonista Gilda Dalla Rizza.

Lunedì «Turandot» sarà rappresentata per l'ultima volta, a prezzi popolari, protagonista Anny Sbisà-Helm e direttore il maestro Bellezza. Sono in vendita al camerino del teatro i posti ancora disponibili per queste due rappresentazioni.

E' alle prove l'«Aida», quarta opera della stagione.

Il concerto di Luciano Gante

Il concerto svoltosi ieri sera nella sala dell'Ateneo musicale e organizzato dall'Istituto fascista di cultura e dal Sindacato dei musicisti, ha lasciato una eco ricchissima nella folla magnifia che vi assisteva. Il pianista Luciano Gante, che sosteneva la parte preponderante del programma, diede la piena misura del suo ingegno eseguendo, fra l'altro, il quinto concerto beethoveniano, la cui ardita architettura emerse salda e armoniosa dalla sua interpretazione attuata con imponenti mezzi pianistici e musicalmente godibile per una sua passionalità accesa. Il Gante s'è fatto già largo fra i giovani concertisti italiani; numerose sono le sue vittorie riportate alle gare nazionali, ove la sua presenza ha intimidito qualche volta gli altri concorrenti. Si ammira la sua sicurezza baldanzosa, che gli viene non solo da uno studio indefesso, ma anche dal sapersi egli dotato generosissimamente dalla natura, che gli ha modellato delle mani impeccabili per esercitare il dominio sulla tastiera: mani forti, pronte alle vaste volate, resistenti all'alta tensione dinamica e, allo stesso tempo, sensibili alle colorazioni intermedie e alle sonorità evanescenti. Ogni esecuzione di ieri sera recò in sè, distintamente, qualcuna di coteste qualità rare, per cui il concertista fu fatto segno a espressioni di un consenso straordinariamente animato. Alla chiusa del concerto beethoveniano l'applauso interminabile del pubblico indusse il Gante a regalare fuori programma lo studio in la minore di Chopin, suonato pure con un impeto travolgente.

Animatore fervido della bellissima serata è stato il chiaro maestro Federico Bugamelli, che preparò il programma, raccolse, istruì e diresse l'orchestra per l'esecuzione dell'opera beethoveniana. La sua nobilissima prestazione, pienamente riuscita, fu accolta dal pubblico con espressioni di grata riconoscenza. Anche dopo la fresca esecuzione della sinfonia del «Barbiere» del Paisiello, gli ascoltatori salutarono con fervido consentimento il valente maestro e la disciplinata orchestra. **V. L.**

Il coro dell'"Acegat,, al Dopolavoro Generali

Al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali ieri sera si è svolto l'annunciato concerto corale sostenuto dal coro del Dopolavoro «Acegat» diretto dal maestro Antonio Illersberg. Per l'occasione, la sala «Duca d'Aosta» era affollatissima, tanto che gli ascoltatori facevano ressa alle porte. Alla bella audizione hanno assistito i dirigenti del Dopolavoro e numerose personalità.

Il ricco programma svolto dai valorosi coristi dell'«Acegat» comprendeva varie canzoni che il pubblico dopolavoristico ha già udito altre volte che ieri sera ha riascoltato con vivo diletto. Calorosissimo successo hanno ottenuto due nuovi pezzi musicali del maestro Illersberg — «Beati i morti» e «I tre colori» (stornello 1847) — eseguiti ieri sera per la prima volta, brani pieni di sottile poesia, elaborati con quella signorilità stilistica che si riscontra in ogni lavoro dell'autore, il quale è stato calorosamente applaudito e festeggiato. Vivissimo successo hanno pure ottenuto due duetti da camera di Monteverdi (1567-1643) eseguiti anche per la prima volta.

Il trionfo di de Sabata a Berlino

Il concerto, diretto in questi giorni da Victor de Sabata — l'illustre maestro concittadino che tanto onora Trieste — alla Filarmonica di Berlino, ha conseguito un successo veramente entusiastico.

«Nella sala della Filarmonica scrosciarono ieri a sera uragani d'applausi — scrive Heinrich Strobl, critico musicale del *Berliner Tageblatt*. — Alla fine del concerto, il pubblico s'afffollò sotto al podio, mentre il maestro, commosso da tale dimostrazione, rispondeva con gesti d'affetto. La serata segnò il trionfo del virtuosismo nell'arte direttoriale, del temperamento, della precisione e dell'intensità sonora».

Dei «Pini di Roma», del Respighi, il critico constata che mai se ne intese a Berlino una esecuzione tanto affascinante, e aggiunge che anche il maestro Furtwängler applaudiva con entusiasmo dal suo palco. Quindi osserva a proposito di de Sabata: «Quest'uomo elegante, con la testa da imperatore romano, esprime la musica attraverso il suo gesto vivace».

Il secondo numero del programma era costituito dalla «Sinfonia in mi minore» di Dvorak. — «De Sabata diresse questa musica di tipo popolare — scrive lo Strobl — con un impeto drammatico incomparabile. Ma bisogna guardarsi dall'ammirare soltanto la virtuosità di quest'interpretazione. Dietro alla più alta precisione tecnica e alla disciplina dei suoni, vibra una musicalità travolgente e una sorprendente finezza di sentimento nel fraseggio melodico».

Il concerto comprendeva inoltre una aria di Mozart e alcuni «lieder» di Strauss cantati dal tenore Helge Roswaenge: anche come accompagnatore, de Sabata ebbe modo di far valere le sue doti eccezionali, ritenute e appariscenti al tempo stesso.

Il critico conclude esprimendo il desiderio di ascoltare de Sabata in un'opera di Verdi — «egli dev'essere un magnifico direttore teatrale» — e nella certezza di riudirlo in un altro concerto, dato il grandioso successo di questo, spera ch'egli possa portare a conoscenza del pubblico berlinese qualche brano di musica sinfonica veramente nuovo, rispecchiante il clima dell'Italia fascista.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20: «Il Crepuscolo degli Dei», di Riccardo Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Il richiamo della foresta», dal romanzo di Jack London con Clark Gable, Loretta Young e Katherine De Mille.
Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Sultano rosso», con J. Kortner, Nils Asther.
Excelsior. 16: Grandioso successo: «Missione eroica», Metro, con Lionel Barrymore, Jean Arthur, Chester Morris, L. Stone.
Supercinema Principe. 15.30: Ultime di «Etiopia» e dell'«Ascensione all'Everest». Domani: «Birichinate», le ultime avventure di Shirley Temple.
Fenice. 15.30: Grande succ.: Comp. Cecchelin «La frenesia del balon». Sullo schermo: «L'adescatrice», dramma passionale.
Italia. 16: «Notturno» grande film con Hans Stüwe. Suggestivo e originale, realizzato da Machaty.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Cin...Cin...Quà» parodia dell'operetta «La Gheisa». Film: «Gloria del mattino», con Katharine Hepburn.
Impero. 15, 16.40, 18.20, 20 e 21.45: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Coppa Mussolini 1935.
Reale. 15.30: «Una notte a Pietroburgo», con Paul Hörbiger. Musica di Strauss.
Garibaldi. 16: «Il cavaliere di Lagardère» dal romanzo «Il gobbo misterioso». L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Teresa Krones», con Martha Eggerth. Brillante. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il segreto delle Piramidi», con Chan, il poliziotto cinese. Misterioso, interessante. L. 1.
Moderno. 15.30: «La nave di Satana», colosso Fox. Varietà: I 5 acrobati ungheresi e duo di ballo e canto.
Armonia. 15: «Così finì un amore», P. Vessely. Varietà Comp. De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «Il velo dipinto», il più bel lavoro della stellissima Greta Garbo.
Savoia. 15.30: «Contropelo», capolavoro con Stan e Olio. Topolino.
Adua. 15: «La signora dalle camelie», di A. Dumas figlio, con Yvonne Printemps e Pierre Fressnay.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «I miserabili» (Tempesta in un cranio), l'immortale capolavoro di Victor Hugo. Nuova edizione parlata.
Venezia. 15.30: «Fiamma del Messico». Segue Buster Keaton in «Vi sfido io» e «Lo sceriffo sono io».
Belvedere. 15.30: «Due buoni camerati», superfilm comico militare con F. Kampers.
Argentina. 14: «Il mondo va avanti», colosso Fox, nonchè «Ipnotismo», il superfilm della comicità.
Azzurro. 15.30: «Trionfo della vita», con Shirley Temple e Warner Baxter. L. 0.60.
Popolo. 16.30: «Al guinzaglio di Eva», «Abissinia» e «La cura per guarire», con Charlot. 0.70 e 0.55.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Serata allegra con Silvia d'Oro, Mimì, Alex, ecc.

La mattinata dell'O. B. al Rossetti

L'attesa replica della graziosa operetta in tre atti e quattro quadri «C'era una volta», che la sezione filodrammatica del Comitato rionale di Servola ha preparato artisticamente e scenicamente con tanta cura, da vincere il recente concorso dell'O. B., avrà luogo domani alle 10.15 al Politeama Rossetti. Il suggestivo libretto di Alfredo Testoni, ridotto da R. Robba e musicato dal maestro Natti, è adatto pure per Compagnie di grandi spettacoli, perciò anche gli adulti che interverranno alla rappresentazione potranno ammirare la capacità interpretativa o la spontanea disinvoltura dei piccoli interpreti. Prenderà parte allo spettacolo, tra parti principali coro e corpo di ballo, quasi un centinaio di esecutori. L'orchestra, composta di ottimi elementi, sarà diretta dall'autore. I biglietti sono in vendita ancora oggi presso la Biglietteria centrale di piazza Verdi 3 e presso l'U. T. A., via Imbriani n. 11, e domani al botteghino del teatro.

Il pianista Kessissoglù al Dop. Postelegrafonico

Stasera, come annunciato, al Dopolavoro postelegrafonico, avrà luogo l'atteso concerto dell'illustre pianista Angelo Kessissoglù che svolgerà un programma veramente attraente. Il concerto avrà inizio alle ore 20.45 precise.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 18 gennaio 1936-XIV:

10.30: E. R. R.: «grandi navigatori italiani: Antonio Pigafetta». — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto di musica brillante. — 16.20: I dieci minuti del lavoratore. — 16.35: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo (Orchestra Spezialetti). — 20.30: **Concerto della Polifonica Romana,** diretta dal m.o Raffaele Casimiri. — 21.20: **«Una serata al caffè»,** commedia in un atto di Alessandro De Stefani. Dopo la commedia: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Cine Adua. Oggi dalle ore 15 in un'eccezionale esecuzione artistica «La signora dalle camelie», tratta dal romanzo di A. Dumas (figlio) con magnifici protagonisti Yvonne Printemps e Pierre Fressnay. Il sublime commento musicale è rilevato da «La Traviata» immortalata dal genio musicale di Giuseppe Verdi.

"Il richiamo della foresta,, al Politeama Rossetti

Il film è tratto, come lo dice il titolo, dal libro di Jack London. Non si attiene rigorosamente al testo del racconto, ma ciò ha una relativa importanza. Lo schermo ha le sue esigenze ben definite. Il fatto certo è che i riduttori sono riusciti a comunicare alla loro realizzazione cinematografica lo spirito di quel mondo jacklondoniano circonfondendolo di quello stesso fascino che sprigiona il racconto alla lettura.

William Welman, il regista, due attori celebri che sembrano nati per recitare assieme, un cane prodigioso, hanno fatto anzi qualche cosa di più: sono riusciti a dare al racconto un alone di poesia, che forse gli mancava e, quel che più conta, un clima d'arte.

L'avventura dei cercatori d'oro nel Klondike acquista per loro merito il prestigio di una grande esperienza morale. E quando la donna, che ritenendo il marito morto, si era unita ai due cercatori d'oro per giungere alla scoperta della miniera, e che, nella lunga convivenza, non aveva potuto resistere all'istinto che la sospingeva nelle braccia vigorose ed anelanti del giovane, si ritrova, improvvisamente, di fronte il proprio consorte; allora, al disopra del desiderio che le brucia il cuore, ella sente l'imperio del dovere, sente che non può calpestare la legge del vivere civile e, mestamente, sceglie la strada che deve scegliere.

La scena del distacco dall'uomo amato, che resterà nella casetta solitaria a continuare una dura e oscura vita, è vissuta da Loretta Young con intensa commozione, ed è certo uno dei primi piani più espressivi finora datici dall'attrice quello in cui mormora, avvinta, per l'ultima volta, all'amante: «ti penserò ogni giorno, ogni ora, ogni minuto...»

Clark Gable e Loretta Young, come detto, recitano magnificamente. Accanto a loro c'è la faccia spassosissima di Jack Oackie, simpaticissimo mattacchione, «Bob», il cane, un bellissimo San Bernardo, rappresenta un miracolo di regia: effettivamente è un «attore» che rende al cento per cento!

La regia di Welman è perfettamente a posto: il racconto scorre via rapido, mentre la descrizione dell'ambiente e degli incomparabili scenari naturali è svolta con pittoresca vivacità. Magnifico il doppiato.

Cronaca giudiziaria

Una rapina commessa per burla...

(Corte di Assise) Rinviato a nuovo ruolo nel giugno scorso per l'incriminazione di una teste denunciata per falsa deposizione in udienza, è stato riaperto ieri mattina il processo a carico di Miroslavo Caucic fu Antonio, di 20 anni e Luigi Boziz di Martino, di 32 anni, ambidue nati e domiciliati a Zolla, accusati di avere il 1.o gennaio 1935 sottratto con violenza e minaccia di morte, il portamonete a certo Giovanni Sever fu Giuseppe, di 32 anni.

Il 31 dicembre 1934, il Sever che abita a Budagne, si era recato a Zolla per consegnare 40 lire a certo Giovanni Baici per lavori eseguiti nel bosco. Non avendolo trovato, il Sever si fermò nella sede del Dopolavoro di Zolla, intrattenendosi fino alle 2.30 del 1.o gennaio 1935. Abbandonato il locale, il Sever si avviò verso casa. Camminato qualche tratto fu fermato da due uomini uno dei quali, minacciandolo con un coltello, gli intimò di consegnargli il portafogli ed il... cappotto. In possesso di quanto avevano richiesto, i due messeri che, secondo il Sever, erano i due imputati, si allontanarono. Arrestati qualche giorno dopo, dichiararono di avere scherzato... Dissero che il Sever stesso aveva loro offerto 5 lire con le quali andarono a bere assieme al... rapinato. Il cappotto che avevano rinvenuto per la strada, s'erano affrettati a consegnarlo all'ostessa. Uno degli imputati, Il Boziz, dichiarò inoltre che al momento del fatto era in possesso di circa 500 lire per cui non aveva motivo di appropriarsi delle 40 del Sever.

Al dibattimento tenutosi lo scorso giugno, gli imputati hanno escluso in modo assoluto di avere avuto intenzioni criminose nei riguardi del Sever.

Nell'udienza di ieri mattina, gli imputati hanno dato giustificazioni non molto dissimili a quelle rese precedentemente. In sostanza hanno mantenuto fermo alle loro già note dichiarazioni d'innocenza. Sono stati esaminati alcuni testi e, dato che l'apporto delle loro deposizioni, secondo la difesa, non era sufficiente a chiarire certe situazioni di fatto, uno dei difensori, l'avv. Robba, ha proposto l'audizione di nuovi testimoni che la Corte non ha avuto difficoltà ad ammetterli. Pertanto il dibattimento è stato sospeso e rinviato al giorno 24.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avvocati Robba e Guido Zennaro; cancelliere signor Abruzzese.

Il processo per il parricidio di Pinguente

Stamane alle 10, si riprende il processo per il parricidio di Pinguente.

L'infortunio di un fotografo. Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, dovendo eseguire alcune fotografie alla Federazione provinciale dei Sindacati, il fotografo Giulio Mari, di 28 anni, abitante in via Orlandini 23, accese del magnesio per illuminare la sala. L'esplosione della miscela avvenne anzitempo, sicchè il giovane ebbe gravemente ustionata la mano sinistra. All'ospedale Regina Elena i medici gli riscontrarono ustioni di primo e secondo grado guaribili in non meno di tre settimane.

Domestica che si rompe una gamba. Mentre si recava in un vicino negozio a fare delle compere, la domestica Maria Krizman, di 59 anni, abitante presso una famiglia in piazza Umberto I, ieri, nel pomeriggio, scivolò davanti al portone di casa e cadde fratturandosi la gamba destra. Con l'autolettiga della Guardia medica fu inviata all'Ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Congressi, feste, convegni

Circolo Filatelico. Oggi alle 17 riunione sezione giovanile.

I trattenimenti della S. T. C. Adria. Domani trattenimento dalle 17 in poi. Per informazioni ed inviti rivolgersi alla sala Massima di via Coroneo 15 ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 19 (telefono 92-55).

Alpina Giulie. Iscrizioni Dobrasch ultimo termine lunedì ore 21. Portare documenti.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite: Con i piroscafi della Navigazione Isolana: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (solo per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.30; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera dalle 16.30 in poi verranno esposti all'asta: salotto barocco, quadri, macchina cucire, bicicletta, apparecchi fotografici, binocolo, orologi, penne, sveglie, posate, portasigarette, servizi per scrivere e per liquori, assortimento vetri Murano, lampade, cofanetto giapponese intagliato, enciclopedia «Pomba», tavolino da lavoro, tappeti, scendiletto pelo, cuscini pelle, cortinaggi damasco, coperte, stoffe, biancheria, pelliccia.

Cittadini! Non dimenticate la Congregazione di Carità, datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando la «tessere»

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	16	17	gennaio	16	17
Rend. 3½%	69.40	70.10	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	65.75	65.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.50	82.30	Lussino	115.—	115.—
B.Tm. 1940	92.50	92.80	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	92.50	92.80	Meridion.	626.—	629.—
B.T.n. 1943	80.25	80.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	425.—	427.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	431.—	433.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	135.—	137.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.25	99.25
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3850.-	3855.-	S. I. P.	48.—	48.—
Ass. Ital.	457.50	460.—	SELVEG	485.—	480.—
Infortuni	1875.-	1875.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1670.-	1670.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1565.-	1570.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	217.—	220.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 61.90; New York 12.475; Francia 82.50; Belgio 211.35; Svizzera 402.90; Amsterdam 847.43; Jugoslavia 28.19; Polonia 235.99; Germania 501.25.

Mercato lievemente cedente per qualche fondo pubblico. Sostenuti e domandati gli assicurativi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Prisca, Liberata.

NASCITE (17 gennaio 1936-XIV): Benuzzi Grazia Maria; Benuzzi Anna Maria; Parladori Silvano; Cristof Mauro; Cattaruzza Silvio. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Masutti in Andreatini Luigia, a. 61; Spessot ved. Suppan Giuseppina, a. 75; Caimi Raffaele, m. 8; Music Luigi, a. 56; Bogovich Giovanni, a. 94; Centassi Luciana, g. 13; Fonda ved. Ruzzier Elisabetta, a. 74; Fonda Enrico, a. 64; Bosich ved. Ben Maria, a. 44; Boccacci Francesco, a. 64; Petri Federico, a. 40; Vitez Andrea, a. 57; Fernettich Lodovico, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Moro Umberto, panettiere con Cerkvenic Maria, commessa; Rinaldi Americo, maresciallo R. E. con Marconi Margherita, sarta; Delle Case Didimo, falegname con Riva Ecelia, casalinga; Cepirlo, Andrea, bracciante con Petean Rosa, domestica; Mattei Alvise, elettricista con Comar Maria, casalinga; Cocurullo Giulio, sarto con de Bosizio Aurelia, casalinga; Ambrosét Silvio, cameriere con Karnel Ludmilla, casalinga; Degano Fortunato, meccanico con Bacci Vittoria, casalinga; Angeli Emilio, meccanico con Moimas Irene, casalinga; Milazzi Marcello, impiegato con Pozzo Ilda, casalinga; Zanco Giuseppe, oste con Maslo Bruna, casalinga; Reitinger Rodolfo, falegname con Predonzan Anella, casalinga; Gomzi Giulio, impiegato con Stradiot Ines, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Cuppo rag. Romeo, impiegato al Lloyd con Böhme Elsa Maria, impiegata; Mantelli Italo, industriale con Conegliano Nora, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

F. P. E' esatto. L'adottando, cioè colui che viene adottato, deve avere compiuto il 18.o anno di età.

Rina. Poichè la malattia non è causata da infortunio durante il servizio ed essendo essa preesistente alla chiamata, non può accampare alcun diritto.

Udine. Ha fatto istanza alla Congregazione per il ricovero di un vecchio; tutto andò bene, le fu detto chè sarà chiamata, poi nulla. E lei non sa che cosa fare. Facilissimo. Rivolgersi alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, sportello n. 4, ed eventualmente poi alla Segreteria della Congregazione. Di domande per il ricovero al Gerocomio ve ne sono parecchie; alle stesse non si può dar corso subito, perchè tutti i posti sono occupati. Ma la Congregazione frattanto la aiuterà in altro modo.

Neshma Kassan. Non crediamo che una o due sigarette al giorno le possano nuocere; comunque, se non vuol avere poi dei rimorsi, sarà bene che se ne astenga.

Confinaria. Nulla di preciso si può sapere, per ora, in proposito. — *Dottore disoccupato.* I posti vengono conferiti mediante concorso per esami e titoli.

Inquilino. In base alle nuove disposizioni legislative del R. D. 26 giugno 1935, N. 1412, la cui entrata in vigore è stata prorogata al 1 aprile 1936 con l'art. 2 del R. D. 10 ottobre 1935, N. 1808, è reso obbligatorio l'investimento delle cauzioni in titoli dello Stato, anche quando queste vengano corrisposte in forma di più rate mensili anticipate.

Ursus. 1) Non può accampare alcun diritto a tale sussidio. 2) Nulla da fare; attenda pazientemente il suo turno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 9.43 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana - Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 35 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, svelta, laboriosa, intelligente, presenza, semplice, sana, obbediente, offresi quale domestica, cameriera o bambinaia. Rivolgersi. Ginnastica 16, tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA capace, tedesca, parla italiano, cerca posto per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 30832 A

CAMERIERA capacissima offresi lunghi attestati, servizio personale o tavola. Via Solitario 14, portineria. 30855 A

DOMESTICA istriana, capace, lunghi attestati, offresi possibilmente piccola famiglia. Via G. Gallina 4, portiere. 60831 A

DONNA tutto fare, libera due giorni settimana, offresi. Canova 2 porta 5. 60845 A

MEDIA età indipendente, tutto fare, offresi una-due persone, anche provincia. Pietà 31, porta 25. 60830 A

PRESTASERVIZI offresi. Molino Vapore 6, primo, Buani. 30859 A

PRESTASERVIZI raccomandata, buoni attestati, capace tutti lavori, offresi, ore combinarsi. Via Giulia 7-II, destra. 60866 A

RAGAZZA seria, con buoni attestati, offresi prestaservizi. Battisti 33-II. 100449 A

RAGAZZA sana, volonterosa, raccomandata dai padroni, offresi. Via Palladio 10 porta 7. 60872 A

RAGAZZA brava, volonterosa, offresi lavori di casa: Alfieri 15, portinaia. 30830 A

RAGAZZA friulana 18-enne, pratica tutti lavori, offresi. Commerciale 15, port. 60238 A

RAGAZZA principiante brava offresi per famiglie. Timeus 4-IV, porta 18. 60840 A

RAGAZZA 22-enne tutti lavori e anche cucinare, miti pretese, onesta, offresi. Via Istria 141, Sedmach, fermata tram. 60854 A

RAGAZZA friulana 15-enne, primo servizio, offresi. Ginnastica 24-II. 30857 A

RAGAZZA brava tutto fare, ottima cuoca, lunghi attestati, offresi. Battisti 17, negozio frutta. 60864 A

RAGAZZE goriziane raccomandate, capacissime tutto fare, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 10795 A

17-ENNE principiante, sana, forte, volonterosa, offresi anche per bambini. XX Settembre 4-II. 60859 A

23-ENNE onesta, capace, buoni attestati, offresi a piccola buona famiglia. Gatteri 7, latteria. 60850 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, 30 posti disponibili; cuoche, direttrici casa, governanti, bambinaie, istitutrici, altri posti fiducia per Trieste, fuori, città settentrionali. Roma, Napoli, Sicilia, cerchiamo subito. «Urgenza», Ginnastica 15. 1000 B

A. A. A. CERCASI per fuori Trieste signorina o vedova 18-35, ottima presenza, carattere simpatico, per cucinare o cameriera piccola ricca famiglia. Indirizzo Piccolo. 1000 B

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale, ottime paghe. Torrebianca 24. 30873 B

A. GOVERNANTE, cameriera, signorina, ragazza, prestaservizi cercansi. Madonna del Mare 3-III, Stefanelli. 10801 B

DOMESTICA bravissima cucinare, tutto fare, sanissima, giovane, cercasi. Cicerone 8, terzo, destra. 40828 B

PRESTASERVIZI sana onestissima, attestati cercasi ore combinarsi. Valdirivo 29, porta 9. 60815 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto il giorno. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 30840 B

RAGAZZA o prestaservizi giovane, cercasi. Gretta Serbatoio 76-I. 60841 B

RAGAZZA stabile cercasi per famiglia. Via Manzoni 25-I, destra. 30862 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. ASSISTENTE capo muratore offresi. Cassetta 10751 C, Unione Pubblicità.

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola. 7776 C

CAPOMASTRO offresi per riforme, riatto, manutenzioni quartieri. Cassetta 10758 C Unione Pubblicità. 10758 C

CONIUGI offronsi posto portiere casa signorile, già pratico da molti anni, ingegnoso diversi lavori, conoscenza lingue, ottimo referenze. Scrivere Cassetta 10770 C Unione Pubblicità. 10770 C

DISTINTA trentenne sana, colta, bella presenza, occuperebbesi ovunque qualsiasi mansione ufficio fiducia, lingue, segretaria, gerenza negozio, dama compagnia, vicemadre, persona sola. Massima serietà. Cassetta 10674 C, Unione Pubblicità. 10674 C

GOVERNANTE anziana capacissima lavori casa, lunghissimi attestati, offresi. Cassetta 10619 C, Unione Pubblicità. 10619 C

PARRUCCHIERE barbiere capace tutto offresi. Paduina 9, presso Liedermann. 60854 C

SIGNORINA capace cucito, cucina, lavori casa, esclusi pesanti, occuperebbesi. Buone referenze. Offerte: Cassetta 10757 C, Unione Pubblicità. 10757 C

SIGNORINA giovane tedesca, maestra (matura) offresi per bambini. Trude Frank, St. Ruprecht Bahnstrasse 15, Kärnten (Austria). 10777 C

STENOGRAFA pratica, perfetta tedesco e italiano, offresi. Cassetta 10774 C, Unione Pubblicità. 10774 C

20-ENNE maestra prelementare, cerca posto impiegata, istitutrice, oppure dama compagnia. Cassetta 10778 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 60873 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 10799 CC

A. A. MODISTA offre cappelli modello lire 10: assumonsi ordinaz. Geppa 15-II. 0010754 CC

A. CALZE rimagliatura, rammendatura artistica maglierie, vestiti; riparazioni. Scalinata 3, vicino Piazza Garibaldi. 60851 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110: rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 50843 CC

CAMICIAIA capacissima assume lavori uomo, donna, letto, bambini, riparazioni. Antonio Caccia 6 porta 11. 60673 CC

MODA recentissima, ultima creazione, riformature accurate prezzo reclame. Beccaria 9. 60868 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA intelligente, presenza, capace trattazioni; praticante ufficio, cerchiamo. Ginnastica 33. 1000 D

BARBIERE lavorante per sabato cercasi. Via Udine 3. 60867 D

MEZZO lavorante sarto uomo, lavorante e mezza cercansi. Corso Garibaldi 21-I, dopo le 9. 10786 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Scrivere: Cassetta 10772 D, Unione Pubblicità.

SOTTOCUOCA federata cercasi. Trattoria alla Stella, S. Caterina 8. 30853 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ELEGANTE salotto entrata scale, cercasi pressi Stazione centrale. Offerte Cassetta 10780 E, Unione Pubblicità. 10780 E

STANZETTA mobiliata cercasi. Offerte Cassetta 10719 E, Unione Pubblicità. 10719 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE indipendente, comodità, riscaldamento, vitto conveniente. Trento 1. 10800 F

A. MOBILIATA attiguo salottino, vista Carducci, affittansi 140 mensili. Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 30842 F

A. MOBILIATA ariosa, indipendente, stufa. Ginnastica 46-I, porta 9. 60839 F

A. STANZETTA mobiliata, cura vestiario, affittasi. Piccardi 7, porta 2. 30863 F

A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Carlo Stuparich 14 porta 18. 60852 F

A. VUOTA bellissima, altra mobiliata, affittasi, eventualmente vitto, S. Francesco 16, quarto. 30858 F

CAMERA con due letti affittasi. Valdirivo 15, primo. 30825 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Rivolgersi latteria Parini 2. 60855 F

CAMERA vuota ingresso libero, anche ufficio, affittasi. Crispi 7-II. 10787 F

CAMERINO affittasi. Viale Sonnino 7-II. 10783 F

CAMERINO vuoto affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2 porta 6. 30819 F

CAMERINO affittasi. Foscolo 18, presso portinaia. 60844 F

CENTRALE, libera, bagno, prontamente affitto. Piazza Ospedale 4 porta 7. 60835 F

CENTRALISSIMA indipendente, stufa, vitto, bagno, affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 30861 F

ELEGANTEMENTE mobiliata, stufa, bagno, affittasi presso sola. Gatteri 41, mezz. 10798 F

LETTO affittasi a donna perbene. S. Maurizio 9-III, Bullo. 60848 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinto. Molinovento 3 porta 12. 7777 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, cucina, affittasi. Gatteri 42 porta 7. 60869 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi o amici. Ginnastica 35 porta 15. 30821 F

MOBILIATA, pensione completa, ingresso scale, affittasi. Trento 12-III, destra. 30835 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10 p. 13. 30822 F

MOBILIATA soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi. Kandler 3-II, destra. 60833 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 30-III. 60837 F

MOBILIATA bella, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Piccardi 8-II, destra. 60847 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi solo distinto. Giotto 9-I, destra. 60849 F

MOBILIATA, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Madonna del Mare 6, porta 8. 60862 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, stufa, telefono, primo piano. Ind. Piccolo. 60842 F

MOBILIATA indipendente, elegantissima, riscaldamento. Ginnastica 1-I. 30860 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affitt. Via Piccolomini 8-III p. 11. 30859 F

MOBILIATA grande, soleggiata, pianoforte, affittasi due persone distinte. Via Udine 18 porta 17. 60792 F

SEMI-INDIPENDENTE bellissima, mobiliata, prezzo mitissimo. Maiolica 14-III s. 10792 F

STANZA mobiliata affitta distinta. Donadoni 6-I, Macorig. 60836 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi uso ufficio. S. Nicolò 8. 30856 F

STANZETTA vitto ottimo, prezzo mite, affittasi. Belpoggio 5-III, sinistra. 30866 F

TIPO salotto lusso, stufa, indipendente, affittasi uso studio, distintissimo serio. Corso Vitt. Em. 4-II, sinistra. 30864 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 60579 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Serralmente trattenimenti famigliari. Sala Tizmimezkj, Corso Vitt. Em. 45. 10784 G

A. SCUOLA commerciale «Manzoni»: Diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore, Doposcuola lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata. Torrebianca 25, tel. 4868. 60397 G

DOPOSCUOLA alunne alunni elementari, medie, assistenza studio, ripetizione tutte materie. Istituto Coltura, v. Zonta 4. 30876 G

ISTITUTO Coltura, Scuola elementare; Corsi preparazione medie inferiori, superiori. Via Zonta 4. 30875 G

LATINO, matematica: lezioni accurate. Magistrali: abilitazione, preparazione completa. Ginnastica 41 porta 11. 30839 G

PIANO, teoria, solfeggio, istruisce insegnante provetta. Settefontane 41-IV, ore 15-18. 30824 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, II, 14; ore 16-18. 279 G

UNIVERSITARIA brava, impartisce lezioni latino, greco. Ind. Piccolo. 60865 G

UNIVERSITARIA dà ripetizioni ginnasio, magistrali. Indirizzo Piccolo. 30831 G

VIOLINI (prestansi), solfeggio (Istituto Magistrale), impossibilitati 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 7776 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI occasione, piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, affittansi. Ginnastica 15 (ufficio). 1000 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I

A. CAMERA camerino anticamera, comodo cucina, affittasi. Manzoni 3-I. 30829 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3, primo. 10803 I

APPARTAMENTI affittansi, casa nuova, villa con giardino, due stanze, cameretta, bagno, termocucina, ripostiglio, canale immondizie, massimo conforto. Via Crispi 71. Rivolgersi Dreossi, Piazza Borsa 7. 60637 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 60508 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, massimo conforto, riscaldamento centrale, affittasi. Via Machiavelli 1. 30848 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, stanzetta, bagno, affitt. Tor San Piero 2. 30833 I

APPARTAMENTO vasto villa signorile, grande parco, posizione centrale, pigione da convenirsi. Amministrazione De Mejo, Piazza Borsa 8, tel. 4115. 30849 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, accessori, affittasi. V. G. d'Annunzio 1. 30844 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, a nuovo, bagno, riscaldamento autonomo, ripostiglio, prezzo mite, affittasi prontamente. Ananian 9, angolo Piccardi. 30731 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, 150 mensili; altro 3 stanze, anticamera, cucina, 240 mensili trattabili, affittansi. Ind. Piccolo. 30774 I

LOCALE uso negozio affittasi. Pz. Tommaseo 2. 30846 I

MAGAZZINI, botteghe affittansi, Crosada 18, S. Marco 12, Donota 38, Giulia 61. 30727 I

MAGAZZINO affittasi. Via S. Nicolò 1. 30847 I

NEGOZIO due fori, completamente arredato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30803 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, mensili 115, affittasi. Via S. Maurizio 9. 30726 I

QUARTIERE camera cucina ripostiglio, mensili 79.20, affittasi. Via Cilino 27. 30725 I

QUARTIERE 2 camere, stanzino, cucina, poggiuolo, conforto, affitto mite, affittasi. Conti 44-V, sinistra. 30871 I

QUARTIERE modesto, 3 camere cucina, affittasi Crispi 28, 150 mensili. 60870 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Strada Cattinara 817, Montebello. 30851 I

QUARTIERI moderni casa nuova, 2 camere, camerino, cucina, mensili 235, affittansi. Udine 53. 30724 I

QUARTIERI moderni 3-4 stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 30723 I

STANZA affittasi uso ufficio, eventuale telefono, ottima posizione. Piazza Unità 6, secondo. 30837 I

STANZE due uso ufficio, affittansi. Piazza dell'Unità 6. 30845 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 3 stanze accessori, vista, soleggiato, tra Piazza Libertà, Pescheria, cerca 30 giugno famiglia bancario. Offerte, indicando prezzo: Cassetta 10771 L, Unione Pubblicità. 10771 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A FRANCOBOLLI serie, singoli, vendonsi eventual. scambiansi. Sat, Gatteri 9. 30874 M

BOLLITORE gas Triplex quasi nuovo (risparmio), vendesi occasione. Foscolo 29, porta 5. 30854 M

CAGNETTI fox vendonsi occasione. Cassa Risparmio 1, portinaio. 10789 M

CARROZZINA 75, altra Poenix, vendonsi straoccasione. Tarabochia 6, magazz. 10793 M

ENCICLOPEDIA sei volumi, adatta studenti, vendesi. V. Piccolomini 8-III, p. 11. 30868 M

FRANCOBOLLI vendonsi singoli, occasione, eventualmente scambiansi. Via Roma 19, cartoleria. 30872 M

LAMPADA moderna vendesi. Via Genova 15-I, destra. Visitare dalle 10-12. 10796 M

LAVANDINO, bagno, specchio e bollitore gas, vendonsi occasione. Via S. Caterina 9, terzo, destra. 10791 M

MACCHINA Singer perfetta lire 120; altra mano 50, vendonsi. Molinovento 23. 10794 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, garantite 10 anni; facilitazioni pagamento; altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 30870 M

PELLICCIA marron, altra nera, nuovissime occasione vendonsi, domenica mattina. Foro Ulpiano 3 porta 5. 30834 M

SCI completi con bastoni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60851 M

STUFA grande ghisa, fuoco continuo, tre tendine automatiche, attaccapanni, lampada canna d'India, vendonsi. Lavatoio 3, porta 8. 30823 M

TAPPETO turco grande, 1000; altro persiano, occasione. Toti 1, 13. 60856 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione trovansi nel magazzino via Campo Marzio 6. 60506 M

VESTITI sera, altro pomeriggio, nuovissimi, statura snella, vendo. Galatti 20, mezzanino. 30867 M

Alle ore 1 di ieri, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è spirato il

cav. Ferdinando Michieletto

d'anni 56

nobilissimo esempio di vita dedicata alla famiglia e al lavoro.

La consorte, i figli **dott. ALDO, DINO** e **MARIO**, i fratelli, la nipote **VITTORINA**, i cognati e gli altri parenti tutti ne dànno il dolorosissimo annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle 15, partendo dall'abitazione in Corso Cavour 4.

Trieste, 18 gennaio 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Addì 16 corrente, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

ENRICO FONDA

La desolata consorte **CESIRA**, i figli **BORTOLO** e **BRUNO**, nuora **TINA nata NANNI**, in unione pure agli altri parenti, ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi, sabato 18 corrente, direttamente al Camposanto di Pirano, dove, alle ore 16, verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUCCIOLO vero lupino cercasi. Furlan, vicolo Gattorno 413 A. 60853 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 10790 NN

AFFARONE! Matrimoniali massiccie da 870! Sala lussuoso 1800! Salotto completo 603! «Tergeste», Crispi 39. 30820 NN

APPROFITTATE: prezzi bassi matrimoniali, cucine, pranzo, pezzi singoli. Ginnastica n. 21. 10785 NN

CAMERA pranzo palissandro, salotto lussuoso, stile veneto, vendesi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 60863 NN

MATRIMONIALE splendida e scaldabagno occasione vendonsi. Visitare nel pomeriggio. Regina Elena 11-I, destra. 30836 NN

MATRIMONIALE frassino bellissima, seminuova, studio moderno noce, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 10802 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 64 NN

PIANO germanico «Förster», 10 mila, come nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60845 NN

PRANZO moderna, noce, occasione vende falegname. Aperto domani. Tiziano 12. 30850 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO oro, orologi, brillanti, platino, disimpegno polizze. Spina, Imbriani n. 2. 30597 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 1130

LANA da materasso, stracci, metalli, carta, acquisto anche domicilio. Via Caccia 8. 60838 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSICURAZIONE tutti rami cerca abili produttori Trieste, ottime rimunerazioni. Scrivere: Cassetta 10773 P, Unione Pubblicità.

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due. 5045 P

VENDITE rateali tessuti assumiamo agenti stipendio provvigione. Campionario gratis. «Commissionaria», Prato. 10198 P

VIAGGIANDO settimanalmente auto Friuli, Carso, Istria, cerco compagno viaggio, offerte Cassetta 10718 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford 3 litri, port. 15, vendesi. Via Istria 83. 10788 Q

BALILLA lusso, diverse, noleggia Autorimessa Trieste, telefono 5958. 60857 Q

BICICLETTA «Legnano», nuovissima, vendesi. Viale XX Settembre 95 porta 14. 30843 Q

MOTOLEGGERA modello recentissimo, efficienza, preferita Guzzi, Bianchi, rerebbesi contanti. Offerte dettagliate vera occas.: dott. Barbali, Ore[...]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CAPPELLERIA buona posizione, commerce, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CINE-Varietà vendesi causa partenza, posizione centrica, attivissimo, prezzo rio. Off.: Cassetta 10767 R, Unione [...]

DISPONIBILI 35.000, 15.000 al 6 per cento prima intavolazione. Ghedin, Ca[...]

FIUME: vendesi causa ritiro da affari avviatissima, molto redditizia trattoria, scaldamento centrale, frigidaire, nuovo inventario. Informazioni: S[...] vanni, Fiume, Piazza Scarpa 6.

NEGOZIO alimentari, angolo, vendesi malattia. Via Gelsi 9-I, Pierini.

NEGOZIO d'angolo centralissimo, trine, cedesi con o senza arredamento. Indirizzo Piccolo.

PASTICCERIA panetteria bene avviata, tro, piccolo prezzo, occasione causa Sanità. Sandro.

VILLA città con giardino, esente, cercasi lire 20.000 in prima. Cassetta Unione Pubblicità.

10.000 cercansi per costituenda anonima, lì enormi. Cassetta 10759 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CASA 7 vani, con terreno, vendesi. Informazioni Toti 17, falegname.

CASA 3 quartieri vendesi, 1000 metri, no, lire 28.000. Ghedin, Caffè Fr[...]

CASA città compero contanti, diatori. Cassetta 10763 S, Unione [...]

CASETTA 2-3 quartierini, acquisterebbe, si mediatori. Cassetta 10768 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 3 stanze, cucina, confort, dino, affittasi o vendesi. Visitare 8-12, 15-18. Servola 196.

CONDOMINIO appartamento 3-4 stanze, accessori, acquistasi pronti contanti, dettagliate: Cassetta 10716 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA moderna acquisterei. Offerte Cassetta 10764 S, Unione [...]

VILLINO 3 stanze, cucina, accessori, forte moderno, terrazza, giardino, re. tram vicinissimo, vendesi, affare, zol in Monte 1264.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

RAGIONIERE 30-enne, impiegato, ereditiero 200.000, relazionerebbe ca, possibilità azienda agricola, parenti. Tessera postale 396970.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. OSTETRICA diplomata Bodi, riceve Corso Garibaldi 39-III. 1932-7626.

---

l'amoroso dubbio

31 — willy dias

Osservò Parsi che le due Ronchi tenevano tra loro... egli rideva, preso anche lui dalla gaiezza comune alla gioventù... Ora Lilly Salvio, bendata, aveva afferrato uno che si era, compiacentemente, lasciato prendere e gli passava le dita sul viso. Quando quelle dita sfioravano la sua bocca, l'uomo le baciò...

— E' Silvio! — gridò allora Lili Salvi trionfante.

Una risata generale accolse il riconoscimento, e segnò la fine del gioco, poichè la maggior parte dei giovani era impegnata in una gara di tennis che cominciava a quell'ora, e gli altri li seguirono, interessati al gioco. Il giardino riprese la sua grande pace sotto la chiostra dei monti. Su questi si fissò lo sguardo della fanciulla, sempre immobile alla finestra, quando una voce disse:

— Vera.

Trasalì come se fosse stata assente e qualcuno l'avesse chiamata da una lontananza incommensurabile ad una realtà chè aveva dimenticato. Si chinò sul davanzale senza rispondere, ma la voce di Brando ripetè sommessa e pur chiara:

— Vera... perchè non scende?

— Ho da fare...

— Con Catena delle Scale... Era incantata a contemplarla... Non si ricorda la sua promessa? Voglio il numero della «Letteraria» con la sua novella...

— Bene...

Rientrò, prese il giornale, lo gettò in giardino.

— Molto gentile. — rise Brando raccogliendolo e cercandola con lo sguardo.

Ma ella era rientrata e si era di nuovo seduta davanti al tavolo. Provava uno strano disagio pensando che in quel momento il giovane leggeva quanto ella aveva scritto, lo stesso disagio che avrebbe provato se egli fosse entrato nell'intimità della sua stanza. Cercò di ricordare la novella in ogni sua riga, ebbe l'impressione che fosse bruttissima, prese allora un'altra copia del giornale e la lesse come se l'avesse scritta un estraneo, immaginò l'effetto che avrebbe fatto a Parsi... Era una cosa molto semplice, l'amore di un'adolescente per uno straniero passato, fuggevolmente, nella sua esistenza. Ma ella aveva saputo mettervi dentro il turbamento della creatura che si desta alla vita e creare un'atmosfera speciale, in cui il lettore si sentiva trasportato al posto dell'eroina, accettando gli avvenimenti con gli occhi di lei che ancora bene non comprendevano...

Un leggero battere di dita al suo uscio, e la zia entrò. Aveva un tailleur di lana, un mantello d'inverno sul braccio, un berretto pesante in testa, una sciarpa di pelliccia al collo. Slitta... canni... pensò Vera. Forse si preparava d'andare al Polo Nord.

La signora Angela parve soddisfatta di vedere la fanciulla che, al suo solito, leggeva, in apparenza tranquilla:

— Brava che studi — disse — sono venuta a salutarti... certo prima delle sette saremo a casa.

E poichè era contenta di salire allo Stelvio nella bella auto del nipote, e perchè infine non era tutta malvagia, provò un'ombra di rimorso pensando che la fanciulla rimaneva sola, mentre, se lei avesse insistito, avrebbe potuto convincerla d'andare con loro. Perciò, con maggiore benevolenza del solito, le chiese:

— Che farai tutto il pomeriggio?

— Ho preso appuntamento con la signora Cambiano, per le cinque... Faremo una passeggiata, scenderemo a Bormio forse... a lei piace camminare...

— Bene... bene... sono contenta che tu abbia compagnia... ed in quanto allo Stelvio ci anderai con lo zio... hai ancora tempo.

— Senza dubbio. Buon divertimento.

— Grazie, cara, a più tardi.

Uscì con la sua pelliccia, con i suoi santelli, con il suo buon senso. Questo senso le diceva che non bisogna [me]ttere la paglia vicino al fuoco, nè la [me]tterla vicino a Brando. E' vero che [...]cote le pareva perfino troppo se[...] [stra]vagante la sua parte, questo [...] la figlia di Marco Guidi, alle[...] [qu]ella sciocca della Nina Zam[...] [sempr]e in adorazione davanti a [...] [quest'a]ltra certo essere diversa. Per [...] [s]ua stravaganza, doveva con[...] le aveva mai fatto guarda[...] [a] lungo un giovanotto ed an[...] [qu]alcuno la ricercava, risponde[...] [b]revemente che l'altro presto [...]. Ben diversa da quelle fanciulle sfacciate, moderne e dipinte, sempre con la sigaretta in bocca come dei maschiacci, ch'essa accoglieva col più amabile dei sorrisi, ma che, nel suo interno, non poteva sopportare. Vera aveva in testa quel chiodo della letteratura, ma ciò non faceva male a nessuno e, se le dava modo di guadagnare qualcosa, poteva essere utile a lei. Ma la serietà — ella lo sapeva per esperienza — non impedisce ad una donna d'innamorarsi; ed in tale caso, trattandosi di suo nipote, sarebbero state complicazioni, poichè di matrimonio non c'era neppure da parlare. Brando poteva pretendere una grossa dote, un grande partito, nè d'altronde le pareva tipo di innamorarsi di Vera, che bella bella, poi non le sembrava. Meglio ad ogni modo sorvegliare i due giovani anche per riguardo di Beppe che, se non fosse stata lei, a quella nipote piombata in casa, sarebbe stato capace d'affezionarsi sul serio... Pure Franci l'aveva consigliata in questo senso... Fare vista di niente, ma tenere gli occhi aperti... e Franci era un uomo di cui fidarsi, non un povero bietolone come il marito a cui, se si eccettuavano gli affari, era facile fare credere tutto ciò che si voleva.

Vide il nipote, seduto in una poltrona, che leggeva con tanta attenzione da non sentire nemmeno i suoi passi sulla ghiaia.

— Brando, sono le quindici... Credevo che tu fossi già pronto.

Egli si alzò, piegò con cura il giornale, lo mise in una delle ampie tasche del suo vestito da montagna:

— Ai tuoi ordini, signora zia. Vado a prendere la macchina nel garage e ritorno subito.

Quando fu sicura che erano partiti, Vera lasciò la sua stanza ed andò nella veranda ad attendere la signora Cambiano. Aveva portato con sè un volume che la interessava, ma non l'aperse, preferì guardare il paesaggio che sempre più le piaceva, i prati morbidamente verdi, il gruppo scuro della pineta poco lontana, i monti vigili contro l'orizzonte. La signora Cambiano la raggiunse presto. Doveva essere stata molto bella, i capelli grigi e corti erano folti e naturalmente ondulati, gli occhi espressivi d'un nero lucido, quasi di giaietto sotto le ciglia sottili e la pelle era rosea malgrado le molte rughe che segnavano gli occhi e mettevano una parentesi dolorosa sulle guancie, presso la bocca.

— Dove vuole andare, cara Vera?... Scendere a Bormio, prendere il tè in qualche albergo, o salire sulla strada che porta al lago delle Scale in Val Fraele?

— Scelga lei, signora.

— Allora andiamo verso il lago... Lo conosce, c'è già stata?

— Non ancora...

— Adesso che è venuto il nipote di sua zia con la macchina, le sarà più facile fare qualcuna di queste interessanti gite.

— Sì... certo.

Si avviarono verso i Bagni Vecchi. La signora Cambiano camminava rapida e sicura come chi ne ha l'abitudine e ne prova soddisfazione. Era, difatti, una camminatrice infaticabile che amava andare da sola per le vie della montagna, ammirando in silenzio il paesaggio. Era proprio un'eccezione ch'ella faceva per Vera, accettandone la compagnia.

— Sua zia è andata allo Stelvio?

— Sì, poco fa...

— Non le sarebbe piaciuto accompagnarla?

— No. — rispose Vera brevemente.

La vecchia signora la guardò e sorrise.

— Quanto è intransigente la gioventù! — esclamò — Sono sicura che lei ha rifiutato, per un piccolo puntiglio, di fare una cosa che le sarebbe piaciuta... Anch'io sono stata come lei, ma poi gli anni mi hanno insegnato molte cose... tra le altre anche questa: che ogni piacere bisogna pagarlo un poco... in un modo o nell'altro.

— S'inganna, signora Cambiano. Desidero molto di vedere lo Stelvio... ma...

— Ma senza la compagnia della signora Guidi. — concluse Clelia Cambiano.

Vera rise schietta.

— Curioso. La conosco appena... signora, eppure mi pare di poter parlare con lei apertamente, di pensare quasi ad alta voce...

— Perchè siamo bestie della stessa razza, mia povera figliuola — disse l'altra tra il serio ed il faceto — Però la nostra razza, l'avverto, non è di facile accontentatura, e di rado in appagamento. Ho spesso pensato che per aver qualche probabilità di essere felici, non bisogna, in nessun modo, distinguersi dagli altri. Si ricorda la fiaba di Andersen?... L'oca aveva covato un uovo di cigno, ma quel pulcino dal collo troppo lungo, dalle zampe troppo alte [...] in disparte perchè era troppo [...] Un giorno esso si coperse di [...] venne bianco, grande, remigò [...] o calmo per le acque... e anche [...] sciato in disparte, perchè era [...] bello. E' pericoloso essere cigni [...] repubblica di oche...

— Lei, dunque, non è stata felice? — chiese Vera.

La vecchia signora sorrise:

— Sono domande da fare, [...] prudente? Cosa direbbe la [...] vesse sentita? Pure le voglio [...] re. Sì, sono stata felice, tal[...] molto a lungo, ma felice abba[stanza per] non invidiare, oggi, la felicità [...] e per sopportare con sufficiente [...] la vecchiaia che è alle mie so[glie...] chè tante cose belle mi restano [...] i monti che adoro, il mare, i [...] stie, le stelle alte nel cielo, [...] che ci prende nel suo magico [...] la musica che ci porta lontano [...] giardini in cui ormai non posso [...] entrare e che mette ali al so[gno]. Questo dico a lei che è [...] Non disperda in nessun modo [...] re ricchezza: è l'unica ricchezza [...] nere, sul serio, da conto... (Co[ntinua])